

ARCA
caldaie

ARCA

**MANUALE
INSTALLAZIONE,
USO,
MANUTENZIONE**



**TERMOSTUFA A
PELLET
IDROPELLET 18-22-24-29
con elettronica SY 250**

PER L'INSTALLAZIONE ED UN USO IN SICUREZZA DELLA TERMOSTUFA LEGGERE ATTENTAMENTE IL PRESENTE LIBRETTO PRIMA DELLA INSTALLAZIONE E UTILIZZO.

Gentile Cliente,

grazie per la fiducia concessaci acquistando una termostufa a pellets prodotta da **ARCA srl**.

Ecco alcuni consigli pratici di installazione per semplificare le fasi di montaggio e ottimizzare l'utilizzo dei nostri prodotti.

L'installazione deve essere eseguita da personale autorizzato o da tecnici qualificati ai sensi della norma **UNI 10683/12**.

La canna fumaria deve essere conforme alle norme vigenti e adatta per apparecchi tipo **B 22**.

Il sito di installazione dell'apparecchio deve prevedere:

- una distanza minima da materiali adiacenti infiammabili
- una pavimentazione adatta al peso dell'apparecchio e all'irraggiamento.
- che il locale sia permanentemente ventilato secondo la **UNI 10683/12**.

Tutto l'apparecchio è da considerarsi zona attiva di scambio termico, con superfici che si presentano calde, pertanto devono essere prese precauzioni per evitare il contatto diretto con bambini, disabili etc.

Il funzionamento corretto della stufa è da considerarsi con portina chiusa; in caso di vetro della porta rotto e/o incrinato, così come in caso di anomalie di funzionamento, l'apparecchio non può essere messo in funzione, se non dopo aver rimosso l'anomalia.

Il combustibile da utilizzare è: Pellet di Buona Qualità

La stufa deve essere utilizzata solamente per l'uso proprio, quale apparecchio da riscaldamento

L'apparecchio deve essere fatto verificare almeno ogni ANNO utilizzando se necessario solamente ricambi originali

- Per ogni richiesta d'intervento fare riferimento al n° di matricola che si trova nella targhetta presente sull'apparecchio

L'azienda costruttrice non risponderà di danni diretti o indiretti per manomissioni-imperizia d'uso o cattiva installazione dell'apparecchio.

La Direzione

INDICE

DISPOSITIVI DI SICUREZZA	4
1. INTRODUZIONE	6
1.1 Identificazione stufa e dati tecnici	6
1.2 Ricevimento	6
1.3 Uso previsto	6
1.4 Uso vietato	6
1.5 Rimozione dell'imballo	6
2. CARATTERISTICHE TECNICHE	7
2.1 Caratteristiche dimensionali costruttive del prodotto	7
2.2 Caratteristiche del combustibile	7
3 INSTALLAZIONE	8
3.1 Posizionamento interno	9
3.2 Collegamento uscita fumi	9
3.3 Dimensioni e collegamenti idraulici	13
3.3.1 Collegamenti idraulici per idropellet equipaggiata con kit optional per produzione acqua sanitaria	14
3.4 Collegamenti elettrici scheda SY250	15
4 MANUALE PER L'UTENTE	17
4.1 Avvertenze generali	17
4.2 Prima accensione	18
4.2.1 Operazioni preliminari	18
4.2.2 Sequenza delle operazioni prima accensione	18
4.3 Spegnimento	19
5 PANNELLO DI COMANDI AUTOMATICO	20
5.1 Funzione tasti	20
5.2 Significato dei led	21
5.3 Schermata principale	21
5.3.1 Grandezze visualizzate nella schermata principale	22
5.3.2 Stati di funzionamento visualizzati	22
5.3.3 Errori	22
5.3.4 Visualizzazioni	22
5.4 Accensione della stufa	23
5.5 I menu	23
5.5.1 Funzionamento dei menu	23
5.5.2 Menu utente	24
5.5.3 Menu potenza di combustione	25
5.5.4 Menu termostato caldaia	26
5.5.5 Menu termostato ambiente	27
5.5.6 Menu crono	28
5.5.6.1 Modalità crono	28
5.5.6.2 Programmazione crono	28
5.5.7 Menu ricetta di combustione	30
5.5.8 Menu data e ora	31
5.5.9 Menu radiocomando	31
5.5.10 Menu caricamento	32
5.5.10.1 Sottomenu coclea	32
5.5.10.2 Sottomenu ventola	33
5.5.11 Menu caricamento	33
5.5.12 Menu lingua	34
5.5.13 Menu Estate/Inverno	34
5.5.14 Menu tastiera	35
5.5.14.1 Regola contrasto	35
5.5.14.2 Regola luce minima	35
5.5.15 Menu sistema (RISERVATO ALL'ASSISTENZA TECNICA)	36
5.5.15.1 Blocco pompa impianto per termostato/sonda ambiente	36
5.5.15.2 Collegamenti elettrici	36
5.5.15.3 Configurazione impianti idraulici	36
6. Manutenzione	42
6.1 Manutenzione ordinaria	42
6.2 Manutenzione straordinaria	43
6.3 Eventuali inconvenienti e coluzioni	45

DISPOSITIVI PER LA SICUREZZA

Installazione e dispositivi di sicurezza

L'installazione, i relativi collegamenti dell'impianto, la messa in servizio e la verifica del corretto funzionamento dovranno essere eseguiti a regola d'arte, nel pieno rispetto delle normative vigenti, sia nazionali che regionali, nonché delle presenti istruzioni.

Per l'Italia, l'installazione deve essere eseguita da personale professionalmente autorizzato (Legge 5 marzo 1990 n°46).

La ditta produttrice. Declina ogni responsabilità per danni a cose e/o persone provocati dall'impianto.

Sicurezze per impianto a vaso aperto

Secondo la norma UNI 10412-2 (2006) vigente in Italia, gli impianti con vaso di espansione aperto devono essere provvisti di:

- Vaso di espansione aperto
- Tubo di sicurezza
- Tubo di carico
- Termostato di comando del circolatore (escluso per impianti a circolazione naturale)
- Sistema di circolazione (escluso per impianti a circolazione naturale)
- Dispositivo di attivazione dell'allarme acustico
- Allarme acustico
- Indicatore di temperatura
- Indicatore di pressione
- Interruttore termico automatico di blocco (termostato di blocco)

I sensori di sicurezza della temperatura devono essere a bordo macchina o a una distanza non superiore a 30 cm dal collegamento di mandata.

Qualora i generatori non siano provvisti di tutti i dispositivi, quelli mancanti, possono essere installati sulla tubazione di mandata del generatore, entro una distanza, dalla macchina, non superiore a 1 m.

Sicurezze per impianto a vaso chiuso

Secondo la norma UNI 10412-2 (2006) vigente in Italia, gli impianti chiusi devono essere provvisti di

- Valvola di sicurezza
- Termostato di comando del circolatore
- Termostato di attivazione dell'allarme acustico
- Indicatore di temperatura
- Indicatore di pressione
- Allarme acustico
- Interruttore termico automatico di regolazione
- Interruttore termico automatico di blocco (termostato di blocco)
- Sistema di circolazione
- Sistema di espansione
- Sistema di dissipazione di sicurezza incorporato al generatore con valvola di scarico termico (autoazionata), qualora l'apparecchiatura non sia provvista di un sistema di autoregolazione della temperatura.

Gli apparecchi per riscaldamento di tipo domestico a caricamento automatico devono essere dotati di un termostato di blocco del combustibile o di un circuito di raffreddamento predisposto dal costruttore dell'apparecchio, attivato da una valvola di sicurezza termica tale da garantire che non venga superata la temperatura limite imposta dalla norma. Il collegamento tra il gruppo di alimentazione e la valvola deve essere privo di intercettazioni. La pressione a monte del circuito di raffreddamento deve essere di almeno 1,5 bar.

Controllo aspiratore dei fumi

Se l'aspiratore si ferma, la scheda elettronica blocca in modo tempestivo la fornitura di pellet.

Controllo motore di caricamento pellet

Se il motoriduttore si arresta, la stufa continua a funzionare fino a che non raggiunge il livello minimo di raffreddamento.

Controllo mancanza temporanea di corrente

Dopo una breve mancanza di corrente, l'apparecchio si riaccende automaticamente. Nel momento in cui non c'è l'elettricità, la stufa per una durata che va da 3 a 5 minuti può diffondere all'interno della casa una minima quantità di fumo.

CIO' NON RAPPRESENTA ALCUN RISCHIO PER LA SICUREZZA.

Sicurezza elettrica

La stufa è protetta contro gli sbalzi violenti di corrente da un fusibile generale che si trova nel retro della stufa. (2,5A 250V Ritardato).

Controllo sicurezza scarico fumi

Un pressostato elettronico provvede a bloccare il funzionamento della stufa portandola in allarme.

Controllo temperatura pellet

Nel caso in cui ci sia una sovratemperatura all'interno del serbatoio questo dispositivo blocca il funzionamento della stufa; il ripristino è di tipo manuale e deve essere effettuato da parte di un tecnico autorizzato.

Controllo ebollizione acqua

Nel caso in cui ci sia una scarsità d'acqua o una minima quantità, blocca il caricamento del pellet. Il ripristino della sicurezza è di tipo manuale e deve essere effettuato da parte di un tecnico autorizzato.

Controllo pressione

La stufa è dotata di una valvola di scarico automatico tarata a 3 bar di pressione. Sul retro della stufa è presente il raccordo per attacco tubo di scarico.

Rischi residui La stufa non presenta di per sé potenziali rischi se completa dei rivestimenti in tutte le sue parti, ciò nonostante possono essere presenti i seguenti rischi residui:

Rischio di ustione

- Tra la parte posteriore della stufa e lo scarico dei fumi (tubo di uscita fumi)
- Contatto con il vetro.

Rischio elettrico

- Cavo di alimentazione.
- Connessioni motori.

Rischio d incendio

- Aprendo lo sportello frontale quando le ceneri non sono spente.

Rischio cesoiamento

- Tra l'albero della coclea ed il condotto di carico del materiale; nel caso di inceppamento non effettuare operazioni di rimozione del materiale se prima non si è provveduto a spegnere la stufa e disconnettere l'alimentazione elettrica.

1. INTRODUZIONE

Con questo manuale di uso e manutenzione l'azienda costruttrice ARCA srl vuole fornire all'utilizzatore oltre ad una completa descrizione della macchina le informazioni e le istruzioni per:

- una corretta installazione
- un corretto uso nel rispetto delle norme di sicurezza
- una corretta manutenzione

L'operatore avrà così la possibilità di utilizzare la macchina nel miglior modo possibile senza correre rischi per la sua persona.

Il costruttore declina ogni responsabilità per gli eventuali danni arrecati a persone o cose a cause del mancato rispetto delle semplici norme di installazione e utilizzo descritte in questo manuale.

Si ricorda che: nell'installazione del prodotto è obbligatorio rispettare TUTTI I REGOLAMENTI LOCALI, INCLUSI QUELLI RIFERITI ALLE NORME NAZIONALI ED EUROPEE.

1.1. IDENTIFICAZIONE STUFA E DATI TECNICI

l'identificazione della stufa avviene tramite il numero di matricola stampato su apposita targhetta, posta sul lato

posteriore della stufa. I dati caratteristici della stufa sono evidenziati sulla stessa targa.

1.2. RICEVIMENTO

E' necessario controllare lo stato della stufa al momento del ricevimento. Il controllo si effettua togliendo l'imballo

dalla macchina e verificando i seguenti punti:

- Integrità del vetro dello sportello
- Integrità e stato della verniciatura dei rivestimenti della stufa
- Efficienza degli interruttori del quadro comandi

1.3. USO PREVISTO

Le stufe sono state costruite in modo da offrirvi la massima sicurezza dando le migliori prestazioni.

E' consentito il funzionamento esclusivamente con pellet (vedi capitolo caratteristiche del combustibile 2.2).

1.4. USO VIETATO

E' rigorosamente vietato utilizzare per la combustione materiali diversi da quelli previsti al capitolo 2.2.

- È vietato l'uso di combustibili liquidi, gassosi, etc
- È vietato l'uso in locali privi di idonea aerazione
- È vietato l'uso senza lo scarico esterno dei fumi di combustione (vedere cap. 4 installazione)
- È vietato l'uso in locali non areati
- Non utilizzare l'apparecchio come inceneritore o in qualsiasi altro modo diverso da quello per cui è stato concepito
- Nessun altro combustibile al di fuori del pellet di legno deve essere usato.

E' inoltre vietato apportare qualsiasi modifica alla stufa senza l'autorizzazione del costruttore pena al validità della garanzia e delle certificazioni CE.

1.5. RIMOZIONE DELL'IMBALLO

- rimuovere mediante taglio le regge di imballo collegate al piedistallo in legno
- rimuovere il cartone facendolo scorrere verso l'alto
- rimuovere l'involucro a bolle d'aria protettivo di cui è rivestita la stufa
- **smaltire nel circuito dei rifiuti differenziati il materiale dell'imballo.**

2. CARATTERISTICHE TECNICHE

La stufa a pellet è conforme alla **EN 14785/2006**

Inoltre la macchina è in regola col le disposizioni legislative, che recepiscono le seguenti direttive:

- **2004/108/CE** (direttiva EMC) e successivi emendamenti
- **2006/95/CE** (direttiva a bassa tensione) e successivi emendamenti
- **89/106 CEE** (idoneità all'uso) e successivi emendamenti

2.1. CARATTERISTICHE DIMENSIONALI E COSTRUTTIVE DEL PRODOTTO

Descrizione	Unità di misura	IDRO PELLET 18	IDRO PELLET 22	IDRO PELLET 24	IDRO PELLET 29
Tipo	----	C12, C31, C42, C52, C82	C12, C31, C42, C52, C82	C12, C31, C42, C52, C82	C12, C31, C42, C52, C82
Diametro uscita fumi	mm	80	80	80	80
Capacità del serbatoio	Kg	35	35	35	35
Peso	Kg	220	225	230	230
Pressione di esercizio	bar	1,2	1,2	1,2	1,2
Portata termica minima	KW	5,2	6,2	6,4	8,2
Portata termica massima	KW	18	22	23,6	28,5
Portata massica dei fumi alla portata termica nominale	g/s	7,5	9,2	9,9	9,9
Portata massica dei fumi alla portata termica minima	g/s	2,2	2,6	2,7	2,9
CO alla Prtata termica nominale	ppm	110	120	127	130
CO alla portata termica minima	ppm	138	140	150	160
Temperatura media nei fumi	°C	190 °C	190 °C	190 °C	195 °C
Contenuto di acqua	l	30	30	30	30
Assorbimento elettrico medio	W	300	300	300	300
Tensione nominale	V	230	230	230	230
Frequenza nominale	Hz	50	50	50	50
Requisiti minimi di tiraggio	Pa	12	12	12	12
Rendimento	%	87,2	87	87	87
Mandata impianto	"	3/4 "	3/4 "	3/4 "	3/4 "
Ritorno impianto	"	3/4 "	3/4 "	3/4 "	3/4 "
Riempimento impianto	"	1/2 "	1/2 "	1/2 "	1/2 "
Scarico valvola di sicurezza	"	1/2 "	1/2 "	1/2 "	1/2 "
Fusibile (5x20)		4 A	4 A	4 A	4 A
Altezza senza ingombro del display comandi	mm	980	980	980	980
Altezza con ingombro del display comandi	mm	1050	1050	1050	1050
Larghezza	mm	575	575	575	575
Profondità senza maniglia della porta del focolare	mm	635	635	635	635
Profondità con maniglia della porta del focolare	mm	660	660	660	660
Predisposizione acqua sanitaria opzionale	----	Kit interno	Kit interno	Kit interno	Kit interno

I risultati IN tabella sono stati ottenuti utilizzando pellet certificato in base alla norma EN 14785.

2.2. CARATTERISTICHE DEL COMBUSTIBILE

La caratteristica principale di questa stufa è di bruciare combustibile naturale (il pellet) ottenuto ecologicamente dagli scarti dell'industria del legno (segatura, polveri). Le segature e le polveri provenienti dalla lavorazione del legno, dopo essere state opportunamente ripulite e asciugate, vengono compattate, in impianti modernissimi ad altissima pressione, in cilindretti di puro legno duro: il pellet. Ciascun cilindretto può avere lunghezze e spessori variabili, rispettivamente, tra 1 e 3 cm di lunghezza non superiore a 6 mm di diametro. Le caratteristiche principali del pellet sono la bassa umidità (inferiore al 12%) e la sua elevata densità (> 600 kg/m³) nonché la sua regolare compattezza che danno a questa tipologia di combustibile caratteristiche di alto potere calorifico (P.C.I.: 4100-5000 kcal/kg).

Il pellet da utilizzare per alimentare la stufa è necessario abbia elevate caratteristiche qualitative come, ad esempio, quelle definite dalla norma EN 14785. **E' consentito il funzionamento esclusivamente con trucioli tipo "PELLETS" delle dimensioni 6 mm di diametro.**

IMPORTANTE: *il pellet, come peraltro previsto dalla vigente legislazione italiana che disciplina le caratteristiche merceologiche dei combustibili (DPCM 2.10.1995) deve essere prodotto esclusivamente con segatura di legno non trattato, senza altri materiali aggiunti.*

ATTENZIONE: **è assolutamente vietato l'utilizzo di qualsiasi combustibile solido o liquido differente dal pellet per alimentare la stufa.**

IMPORTANTE: *si consiglia l'utilizzo di pellet la cui qualità sia certificata da un ente autorizzato. L'utilizzo di pellet differente da quello indicato dal costruttore può portare a malfunzionamenti della stufa e al decadimento della garanzia.*

Lo stoccaggio e la movimentazione del pellet sono operazioni importanti da effettuarsi con cura.

- La conservazione del combustibile deve avvenire in luogo asciutto e non freddo
- Lo spostamento del pellet deve essere condotto in maniera da evitarne una successiva frantumazione in polveri fini.

L'ottemperamento di queste due semplici regole consente sia di ottenere migliori rendimenti di combustione che di preservare gli organi meccanici in moto dell'apparecchio.

AVVERTENZA: *se si tiene spento il prodotto per lunghi periodi di tempo (superiore ai 15 gg) si deve provvedere allo svuotamento del serbatoio dall'eventuale combustibile residuo, per evitare che un suo eccessivo inumidimento possa portare a malfunzionamenti del prodotto.*

IMPORTANTE: *un elevato contenuto di umidità del pellet può portare alla sua frantumazione in polvere che genera un maggior accumulo di residui nella zona del braciere ed il bloccaggio del sistema di alimentazione del combustibile (coclea).*

3. INSTALLAZIONE

L'installazione deve essere conforme a:

UNI 10683:2012 generatori di calore alimentati a legna o altri combustibili solidi: installazione.

I camini devono essere conformi a:

UNI 9731 (1990) camini: classificazione in base alla resistenza termica.

EN 13384-1 (2006) metodo di calcolo delle caratteristiche termiche e fluido-dinamiche dei camini.

UNI 7129 punto 4.3.3 disposizioni, regole locali e prescrizioni dei WFF.

UNI 1443 (2005) camini: requisiti generali.

UNI 1457 (2004) camini: condotti interni di terracotta

l'apparecchio deve essere installato su un pavimento di adeguata capacità di carico. Se la costruzione esistente non soddisfa questo requisito, misure appropriate (es. piastra di distribuzione del carico) devono essere prese.

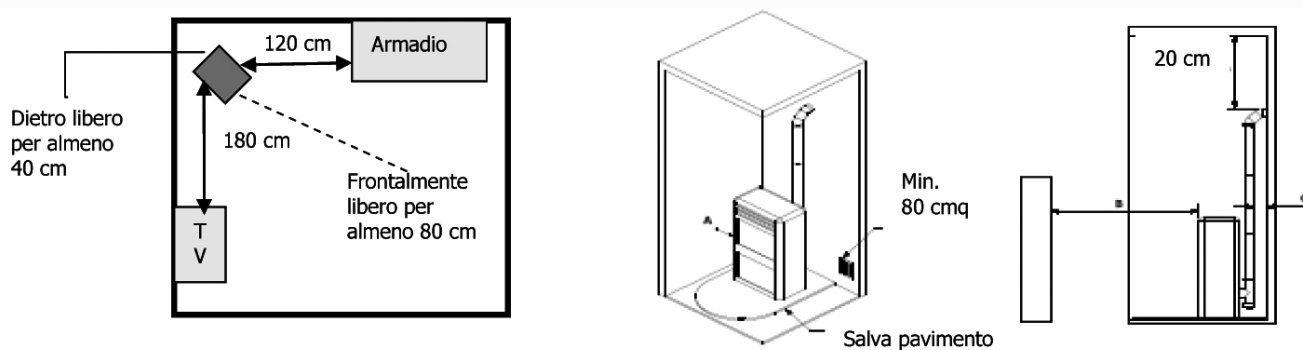
L'installazione dell'apparecchio deve garantire facile accesso per la pulizia dell'apparecchio stesso, dei condotti dei gas di scarico e della canna fumaria.

Per una efficace installazione del prodotto e per prevenire l'insorgere di eventuali disturbi di funzionamento si riportano alcuni semplici suggerimenti di montaggio in accordo con le norme vigenti in materia: UNI 10683, UNI 9615, UNI9731 e successivi aggiornamenti.

In presenza di apparecchi a gas di tipo B deve essere ad essi dedicata una apertura di areazione e/o ventilazione adeguata.

Le aperture devono soddisfare i seguenti requisiti:

- 1) essere protette mediante griglie, retimetalliche, ecc., senza ridurne peraltro la sezione utile netta;
- 2) essere realizzate in modo da rendere possibili le operazioni di manutenzione;
- 3) Avere una sezione libera non minore di $6 \text{ mm}^2 / \text{Kw}$ per ogni apparecchio aggiuntivo.
- 4) Essere comunicabti direttamente con l'ambiente di installazione



3.1. POSIZIONAMENTO INTERNO

Quando la stufa viene installata in ambienti nei quali i materiali che la circondano sono combustibili e/o infiammabili (per esempio casse di legno, roulotte, rivestimenti in legno, etc.) si devono rispettare le seguenti distanze:

- Parte posteriore (da cui fuoriesce il tubo di scarico) minimo 30 cm
- Parti laterali minimo 40 cm
- Altezza libera sopra la macchina minimo 120 cm

E' consigliabile installare, dopo le distanze minime indicate, dei pannelli isolanti ignifughi resistenti al calore (per

esempio lana minerale, cemento cellulare, etc)

Di seguito sono riportate le regole di base da rispettare quando si intende sistemare una stufa in qualsiasi ambiente (domestico o altro che sia):

1. verificare le distanze tra la stufa e i materiali di facile combustione;
2. verificare di ottenere l'aria comburente. Non è possibile aspirare aria da autorimesse, locali caldaia, locali dove esistono aspiratori o estrattori di qualunque genere o spazi senza ventilatore;
3. se necessario, interporre tra la stufa e il pavimento un pannello ignifugo di protezione da eventuali scintille.

ATTENZIONE: collegare il tubo di scarico ad una canna fumaria indipendente

4. accertarsi che il tubo di scarico non passi in vicinanze di materiali combustibili. Se così fosse, proteggere con materiali isolanti al calore;
5. non installare la stufa in camera da letto, autorimesse o luoghi a rischio di incendio;
6. il foro sul muro del tubo di uscita fumi deve essere di altezza superiore (dal filo del pavimento) a quello di scarico della stufa;
7. per un ottimale installazione del tubo di scarico, se ne consiglia il collegamento con una canna fumaria

ATTENZIONE: tutte le giunzioni del tubo di scarico dei gas di combustione devono essere sigillate con silicone ad alta temperatura.

3.2. COLLEGAMENTO USCITA FUMI

Prima di procedere all'accensione della stufa, è necessario effettuare il collegamento dei tubi di espulsione fumi al relativo condotto:

collettore espulsione fumi mm 80
apirazione mm 80

Collegamento al sistema di evacuazione dei fumi

Canale da fumo o raccordi

Per il montaggio dei canali da fumo dovranno essere impiegati elementi di materiali non infiammabili, idonei a resistere a prodotti della combustione ed alle loro eventuali condensazioni.

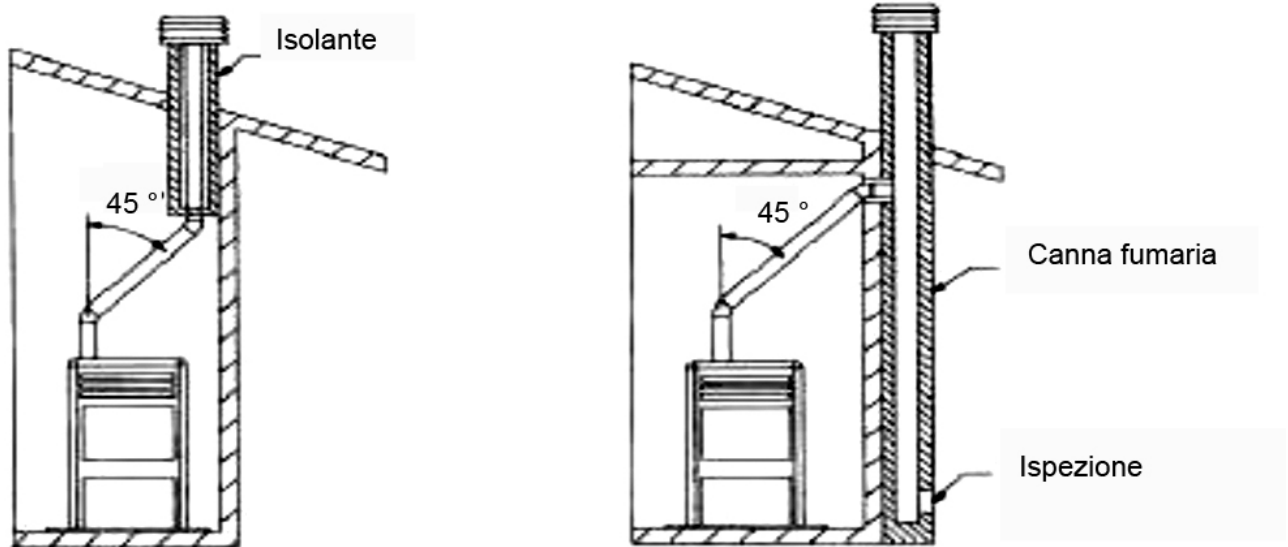
E' vietato l'impiego di tubi metallici flessibili e in fibro-cemento per il collegamento degli apparecchi alla canna fumaria anche per canali da fumo preesistenti.

9

Deve esserci soluzione di continuità tra il canale da fumo e la canna fumaria in modo che la canna fumaria non appoggi sul generatore.

I canali da fumo non devono attraversare locali nei quali è vietata l'installazione di apparecchi a combustione.

Il montaggio dei canali da fumo deve essere effettuato in modo da garantire la tenuta ai fumi per le condizioni di funzionamento dell'apparecchio, limitare la formazione delle condense ed evitarne il trasporto verso l'apparecchio.



Deve essere evitato per quanto possibile il montaggio di tratti orizzontali.

Per apparecchi dove si debbano raggiungere scarichi a soffitto o a parete non coassiali rispetto all'uscita dei fumi dall'apparecchio, i cambiamenti di direzione dovranno essere realizzati con l'impiego di gomiti aperti non superiori a 45°.

Per gli apparecchi generatori di calore muniti di elettroventilatore per l'espulsione dei fumi, come nel nostro caso,

dovranno essere rispettate le seguenti istruzioni:

- 1) I tratti orizzontali devono avere una pendenza minima del 3% verso l'alto
- 2) La lunghezza del tratto orizzontale deve essere minima e comunque non superiore a 3 metri
- 3) Il numero di cambi di direzione compreso quello per effetto dell'impiego di elemento a "T" non deve essere superiore a 4 (se si utilizzano 4 curve utilizzare tubazione a doppia parete di diametro 100 mm).

In ogni caso i canali da fumo devono essere a tenuta dei prodotti della combustione e delle condense e coibentati se passano all'esterno del locale d'installazione.

E' vietato l'impiego di elementi in contro-pendenza.

Il canale da fumo deve permettere il recupero della fuliggine od essere scovolabile.

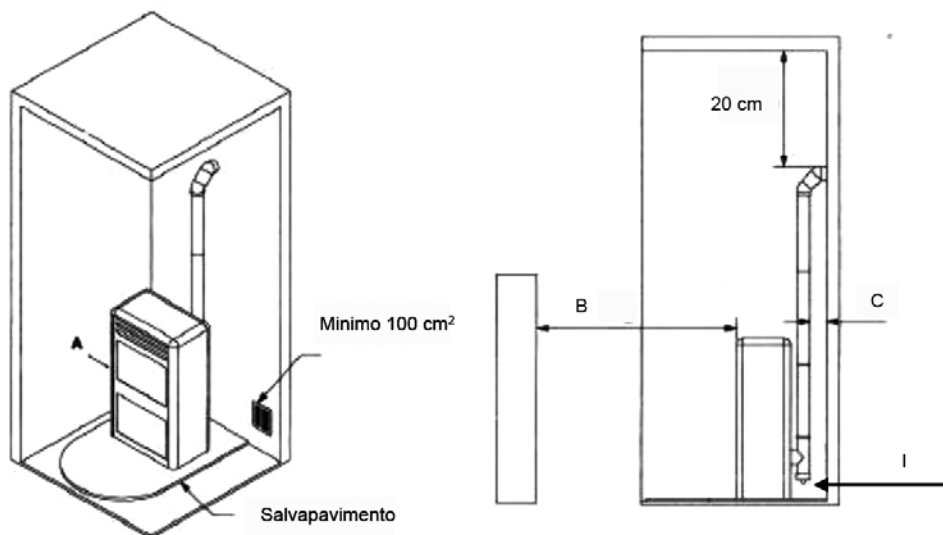
Il canale da fumo deve essere a sezione costante. Eventuali cambiamenti di sezione sono ammessi sovradimensionati.

Non è ammesso il montaggio di dispositivi di regolazione manuale del tiraggio sugli apparecchi a tiraggio forzato.

Camino o canna fumaria singola

Il camino o canna fumaria deve rispondere ai seguenti requisiti:

- essere a tenuta dei prodotti della combustione, impermeabile ed adeguatamente isolato e coibentato se all'esterno;
- essere realizzato in materiali adatti a resistere alle normali sollecitazioni meccaniche, al calore, all'azione dei prodotti della combustione ed alle eventuali condense;
- essere adeguatamente distanziato da materiali combustibili o infiammabili mediante intercapedine d'aria od opportuno isolante;
- L'apparecchio deve essere installato su un pavimento di adeguata capacità di carico. Se la costruzione esistente non soddisfa questo requisito adottare le appropriate misure (es. piastra di distribuzione di carico).
- Avere sezione interna preferibilmente circolare: le sezioni quadrate o rettangolari devono avere angoli arrotondati
- con raggio non inferiore a 20 mm.
- Avere sezione interna costante, libera ed indipendente.
- Avere le sezioni rettangolari con rapporto massimo tra i lati di 1,5.



E' consigliato che il condotto fumario sia dotato di una camera di raccolta di materiali solidi ed eventuali condense situata sotto l'imbocco del canale da fumo, in modo da essere facilmente apribile ed ispezionabile da sportello a tenuta di fumi ad alta temperatura.

IMPORTANTE! Si ricorda che lo smaltimento del calore in eccesso è gestito in maniera ottimale dalla centralina

elettronica (modulazione, fase di spegnimento, ecc...)

- canali di scarico realizzati con materiali idonei a resistere ai prodotti della combustione ed alle loro eventualicondensazioni (la zona I può consentire lo scarico di eventuale condensa formatasi)
- condotti costruiti in maniera da assicurare la massima tenuta ai fumi (UNI 10683/12)
- coibentazione del condotto soprattutto nella sua parte esterna sottoposta alle intemperie

Evitare la realizzazione di tratti completamente orizzontali

IMPORTANTE! E' vietato chiudere le aperture di ingresso e uscita dell'aria di convezione

AVVERTENZA! Provvedere a mantenere pulita la canna fumaria, con cadenza almeno annuale, si consiglia pertanto di procedere ad una accurata pulizia sia del camino che del raccordo che dal prodotto conduce alla canna fumaria

ATTENZIONE!

L'uscita dei gas, deve essere posizionata in un luogo ventilato: non può essere situata in luoghi chiusi o semichiusi come autorimesse, corridoi stretti, porticati, logge o qualsiasi luogo dove possano concentrarsi gas.

- Il tubo di scarico può raggiungere una temperatura sufficiente a causare scottature; all'occorrenza prevedere l'installazione di una grata di sicurezza, compatibile con le temperature di esercizio.
- Al fine di creare un tiraggio naturale che impedisca il ritorno di fumi o odori sgradevoli, si raccomanda di installare almeno 1,8 mt. di tubo verticale quando lo scarico sale direttamente attraverso un muro esterno.
- La distanza minima del tubo uscita gas dal suolo è di 30 cm. Questo dato può variare a seconda della natura del livello di superficie. I gas combusti possono avere temperature sufficienti a bruciare erba, arbusti e piante.
- La distanza tra l'uscita dei gas ed il suolo pubblico deve essere di almeno 210 cm.
- La distanza minima tra il condotto uscita fumi e materiale combustibile, deve essere di almeno 80 cm, inclusi anche edifici adiacenti, recinzioni, elementi che possono sovrastare gli edifici (tetti, piante, arbusti, ecc.).
- Se l'installazione dell'estremità dell'uscita dei gas non è corretta oppure il combustibile contiene troppa umidità, può capitare che si macchi la parete dalla cui parte avviene l'espulsione dei fumi.

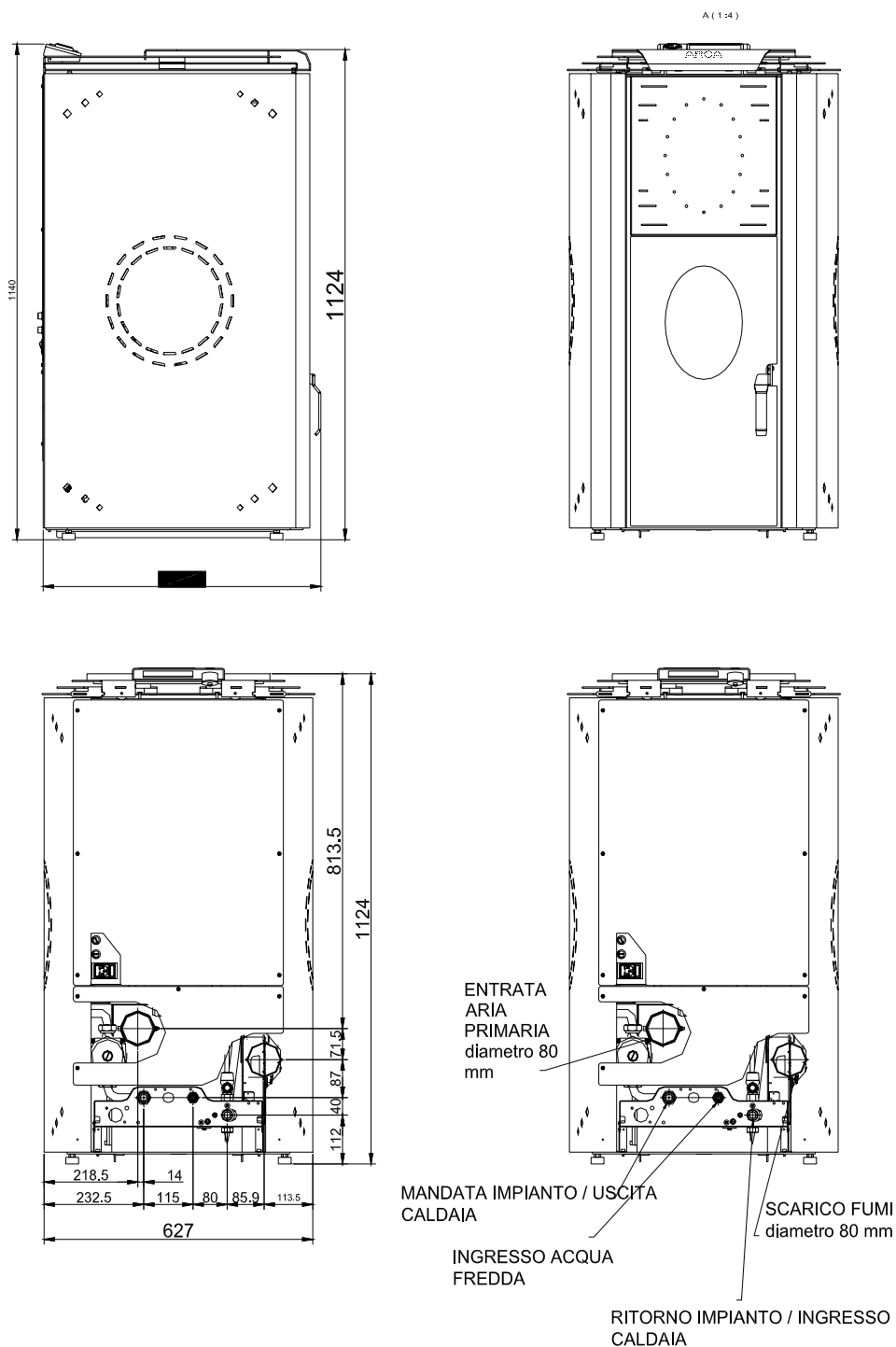
ATTENZIONE! NEL CASO DI INCENDIO DELLA CANNA O DEL CONDOTTO SPEGNERE IMMEDIATAMENTE LA STUFA E SCOLLEGARLA DALLA RETE ELETTRICA DOMESTICA

3.3. DIMENSIONI E COLLEGAMENTI IDRAULICI

Attenzione!!! Tutte le misure si intendono espresse in mm.

Gli attacchi idraulici si intendono espressi in pollici (")

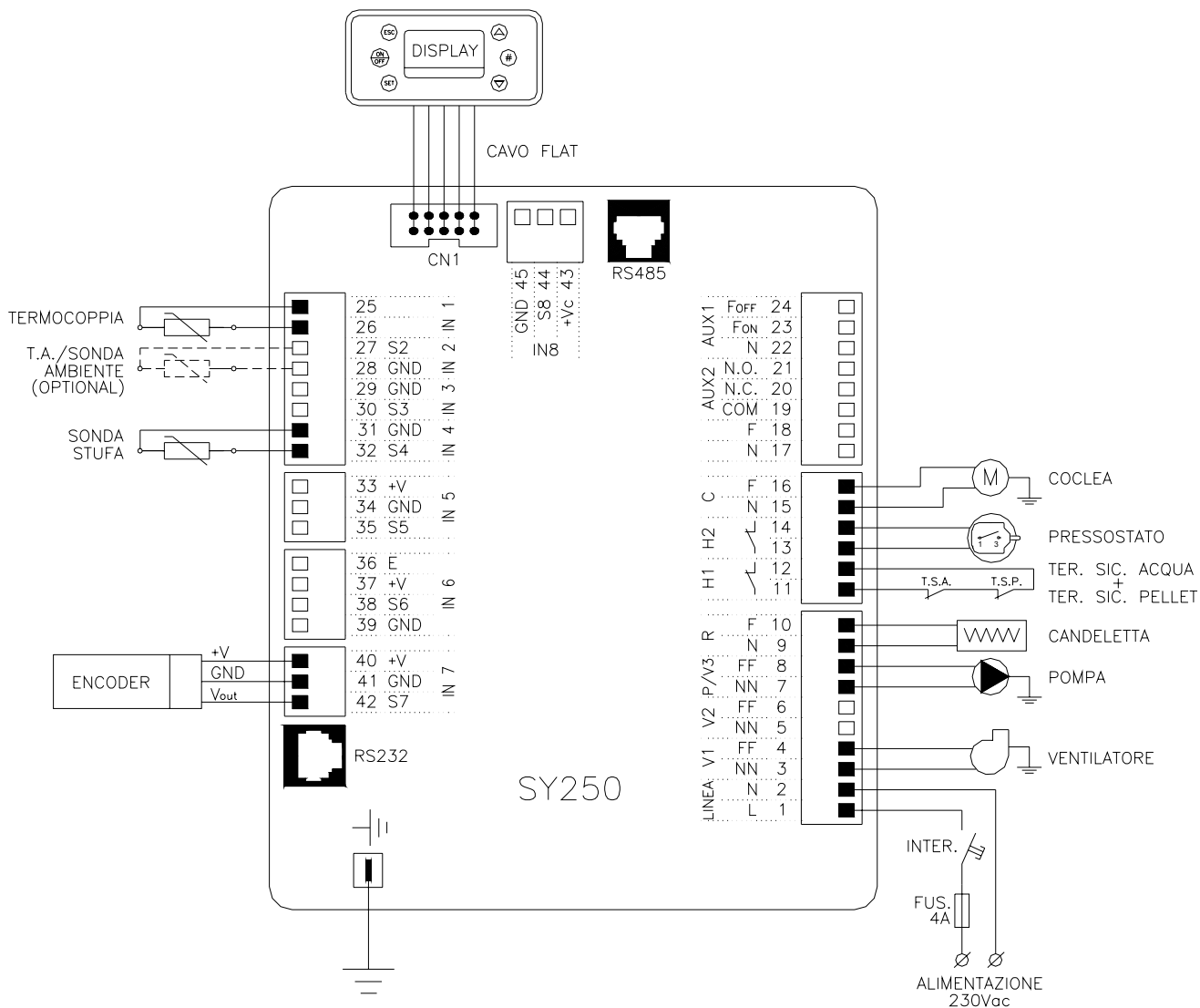
Retro Idropellet



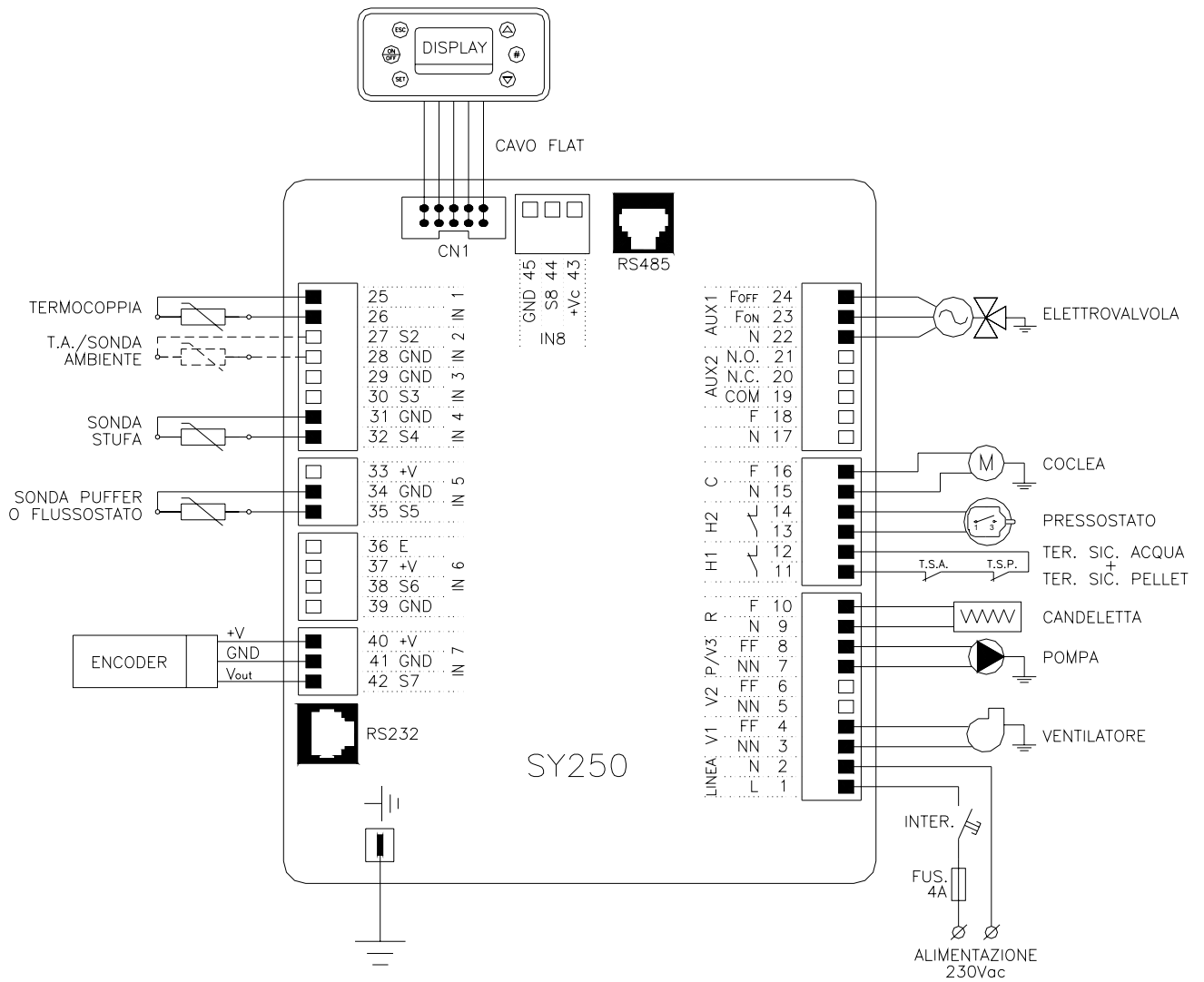
Nella stufa è presente un rubinetto di scarico impianto. verificare la presenza di un rubinetto di scarico nel punto più basso dell'impianto idrico dell'abitazione qualora non sia la stufa stessa.

3.4 Collegamenti elettrici scheda SY250

Stufa solo riscaldamento



Stufa per riscaldamento e produzione acqua sanitaria



PIN	FUNZIONE
1-2	Alimentazione di rete 230Vac ± 10%
3-4	Ventilatore fumi
5-6 non in uso	Uscita V2 configurabile: Ventilatore Riscaldamento, Valvola Sicurezza Pellet o Coclea 2, Motore Caricamento Pellet, Ventilatore Comburente 2, Motore Pulizia, Uscita Termostata
7-8	Pompa
9-10	Accenditore (Candeletta)
11-12	Ingresso Alta Tensione AT1: Termostato Sicurezza Cortocircuitare se non utilizzato
13-14	Ingresso Alta Tensione AT2: Pressostato Cortocircuitare se non utilizzato
15-16	Motore Coclea
17÷21 non in uso	Uscita Ausiliaria configurabile: Valvola Sicurezza Pellet o Coclea 2, Motore Caricamento Pellet, Motore Pulizia, Uscita Termostata.
22-23-24	Elettrovalvola
25-26	Termocoppia 25: Rosso (+) 26: Verde (-)
27-28 non in uso	Sonda o Termostato Ambiente. ATTENZIONE!!! NELLE IDROPELLETS EQUIPAGGIATE CON KIT PRODUZIONE ACQUA SANITARIA, TALI PIN RISULTANO PONTICELLATI!!!
29-30-43 non in uso	Sensore Pellet 29: GND 30: segnale 43: +12V
31-32	Sonda Caldaia
33-34-35 non in uso	Sonda Puffer / Flussostato. ATTENZIONE!!! NELLE IDROPELLETS EQUIPAGGIATE CON KIT PRODUZIONE ACQUA SANITARIA, I PIN 34 E 35 RISULTANO COLLEGATI AL MICRO FLUSSOSTATO (PIN 34 collegato a N0 e PIN 35 collegato a C)!!!
36 non in uso	Non utilizzato
37-38-39 non in uso	Sensore di Pressione
40-41-42	Encoder Ventilatore Comburente (se previsto) 40: +5V 41: GND 42: segnale
43-44-45 non in uso	Flussimetro o Depressimetro 43: +12V 44: segnale 45: GND
CN1	Connessione pannello LCD
RS232	Interfaccia seriale
RS485	Interfaccia seriale*
	Connessione all'impianto di terra. CONNETTERE SEMPRE

* se presente

4. MANUALE PER L'UTENTE

4.1 AVVERTENZE GENERALI

Prima di descrivere nel dettaglio il funzionamento del prodotto ricordiamo che, nel suo utilizzo è obbligatorio rispettare le disposizioni, regole e leggi nazionali e locali vigenti in materia.

Per una migliore comprensione delle modalità di funzionamento del prodotto sono stati riportati gli schemi, accompagnati da una descrizione approfondita, del pannello comandi e le modalità di programmazione del prodotto, nonché le operazioni da eseguire per effettuare la prima accensione della stufa.

L'accensione della stufa può avvenire solo dopo aver opportunamente allacciato il prodotto ad un adeguato impianto seguendo le istruzioni presenti in questo libretto di istruzioni.

IMPORTANTE! Durante le prime accensioni della stufa si può verificare la fuoriuscita di vapori e/o cattivi odori dalle parti verniciate. **Pertanto in questa fase è opportuno arieggiare bene il locale.**

IMPORTANTE! Si ricorda che il prodotto deve funzionare con la porta del focolare sempre chiusa.

ATTENZIONE! Sebbene le temperature superficiali raggiunte dal nostro prodotto non siano elevate si consiglia di prestare la dovuta attenzione e cautela nel toccarle. In particolar modo le superfici esterne alla camera di combustione possono arroventarsi in seguito ad un utilizzo intenso.

Il vetro può raggiungere temperature elevatissime.

Non toccare la stufa con le mani bagnate: la stufa è dotata di componenti elettrici che potrebbero trasmettere scariche elettriche.

ATTENZIONE! Distanziate il punto di ingombro più esterno della stufa di 40 cm minimo da materiale combustibile e/o infiammabile. Se questa distanza non può essere mantenuta risulta utile provvedere alla disposizione di una protezione termica (UNI 10683).

ATTENZIONE! Per evitare l'insorgere di malfunzionamenti che potrebbero a loro volta essere fonte di eventuali danneggiamenti a persone o cose, si consiglia di evitare accensioni e spegnimenti repentini e continui del prodotto.

ATTENZIONE! L'impianto elettrico dell'abitazione deve essere dotato di messa a terra (in buone condizioni); se così non fosse si potrebbero verificare anomalie del funzionamento del quadro elettrico del comando.

ATTENZIONE! Nel caso in cui venisse a mancare la corrente, possono essere emessi, nell'ambiente in cui la stufa è installata, tracce dei fumi della combustione. Per ovviare a questo problema è sufficiente seguire le norme relative alla installazione della stufa, descritte precedentemente

IN CASO DI INTERRUZIONI FREQUENTI DI ENERGIA ELETTRICA, SI CONSIGLIA DI COLLEGARE LA STUFA AD UN GRUPPO DI CONTINUITA' O AD UN GRUPPO ELETTROGENO.

4.2. PRIMA ACCENSIONE

4.2.1 OPERAZIONI PRELIMINARI

ATTENZIONE! *Tutte le stufe vengono collaudate in fabbrica dove vengono accese installate in una speciale sala prove.*

Le stufe vengono tutte collaudate in fabbrica verificando la corretta accensione e funzionamento, tuttavia è assolutamente normale che al momento della prima accensione possa verificarsi che al momento dell'accensione la stufa non si accenda immediatamente (mancato riempimento della coclea di alimentazione materiale) perché occorrono alcuni minuti perché la coclea sia completamente riempita di materiale comburente.

In caso di mancata accensione eseguire le seguenti operazioni:

- spegnere la stufa (OFF);utilizzando il pulsante **P2** del quadro strumenti. **Non spegnere con l'interruttore generale**
- aprire lo sportello;
- rimuovere i pellet già caduti nel braciere;
- eseguire una nuova accensione (ON) tramite il tasto **P2**.

ATTENZIONE!

Alla prima accensione è possibile che la stufa emani un cattivo odore dovuto al fatto che la stufa è nuova, questo fenomeno sparisce in poco tempo, normalmente dopo la prima accensione. Si consiglia di ventilare l'ambiente durante questa fase. Eventuali segni nel braciere sono dovuti esclusivamente al fatto che ogni stufa viene accesa in fabbrica per alcune ore in fase di collaudo.

La macchina è dotata di un cavo di corrente lungo 1,5 mt. circa. Talvolta può risultare necessario l'uso di una prolunga per arrivare alla presa più vicina. Assicurarsi che il cavo elettrico e/o la prolunga non siano a contatto con le parti della stufa soggette a riscaldamento. È importante che il cavo elettrico di prolunga e la presa di corrente siano dotati di **CAVO DI TERRA**. La mancanza di quest'ultimo, potrebbe provocare anomalie nel funzionamento della stufa.

ATTENZIONE! Si consiglia di staccare la stufa dalla presa di corrente (staccando la spina) quando la stufa non viene utilizzata per tempi prolungati

Assicurarsi di aver correttamente riempito l'impianto idraulico (alla pressione leggibile sul manometro di 1,2 bar ad impianto freddo).

4.2.2. SEQUENZA DELLE OPERAZIONI PRIMA ACCENSIONE

Come ausilio al cliente, si riporta la sequenza delle operazioni da intraprendere per procedere alla prima accensione del prodotto:

- Eseguire il caricamento del serbatoio della giusta quantità di combustibile (si consiglia di non riempire mai completamente ma fino a 2÷3 cm dal bordo superiore del serbatoio)
- Premere il pulsante **P2** (vedi fig. a pag15) per circa 3 secondi. La stufa inizia il suo ciclo di accensione.

ATTENZIONE: LA STUFA PUO' UNICAMENTE FUNZIONARE AD IMPIANTO IDRICO COLLEGATO E CARICATO AD ALMENO 1,2 bar DI PRESSIONE. NEL CASO SI UTILIZZASSE LA STESSA SENZA QUESTI REQUISITI SI RISCHIA DI DANNEGGIARE IRREPARABILMENTE IL PRODOTTO. LA GARANZIA IN QUESTO CASO DECADE IMMEDIATAMENTE.

Avvertenza la prima accensione può risultare difficoltosa. Questo è del tutto normale in quanto si deve caricare il tubo interno di adduzione del pellet. Nel caso spegnere la macchina, vuotare l'eventuale pellet presente nel braciere e ripetere l'accensione.

Avvertenza: l'impianto idraulico deve essere carico ed ad una pressione di circa 1.2 bar a freddo. Verificare anche la mancata presenza di bolle d'aria che possono cavitare nella pompa e portare la macchina al blocco. Si consiglia di "spurgare" dall'aria il radiatore più lontano dell'impianto e di verificare i jolly di spurgo aria. **Questa operazione deve essere effettuata da personale competente ed autorizzato**

4.3. SPEGNIMENTO

Per spegnere la stufa è necessario premere il pulsante **P2** (vedi fig. a pag 15).

Avvertenza Si consiglia di non interrompere la procedura di spegnimento prima che sia del tutto completata, ad esempio togliendo l'alimentazione elettrica del prodotto.

Avvertenza Prestare attenzione se la fiamma si è spenta per mancanza di pellet e procedere allo spegnimento della stufa. Solo in stato di "spento" procedere al caricamento di altro combustibile all'interno del serbatoio per avviare la nuova procedura di accensione.

Avvertenza E' vietato inserire il pellet manualmente all'interno del braciere.

Avvertenza Utilizzare la stufa con ante chiuse. È consentita la loro apertura solo per effettuare interventi di manutenzione a stufa spenta e fredda.

IMPORTANTE! Il braciere non può essere modificato.

ATTENZIONE! La manomissione dell'apparecchio, così come l'utilizzo di pezzi di ricambio non originali, nonché la sostituzione non autorizzata di particolari del prodotto, oltre che l'invalidamento della garanzia, possono portare a malfunzionamenti ed a gravi pericoli per l'incolumità degli utenti che sono a contatto diretto con il prodotto.

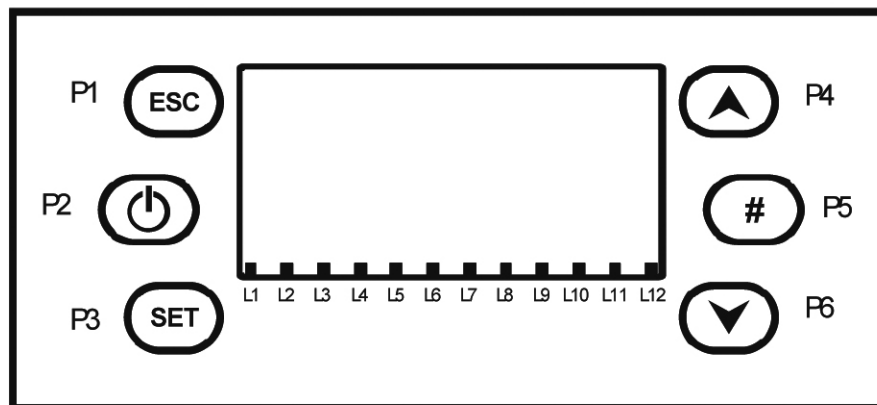
ATTENZIONE! Evitare durante l'utilizzo di ostruire sia le bocche di aerazione che permettono il ricircolo continuo dell'aria di combustione ed anche di ostruire l'ingresso di aria posto nella parte posteriore del prodotto.

ATTENZIONE! Anche a stufa fredda, lo spegnimento dei motori avviene sempre almeno dopo circa 10 minuti.

ATTENZIONE! Non procedere all'accensione della stufa fino al completo arresto dei motori, poiché la candeletta non è abilitata ad una nuova accensione fino a completo raffreddamento della stufa.

5. PANNELLO DI COMANDO AUTOMATICO

Di seguito vengono descritti i comandi del pannello di comando automatico “display” (vedi figura sotto riportata). Il display visualizza le informazioni sullo stato di funzionamento della stufa. Accedendo al menù è possibile ottenere vari tipi di visualizzazione ed effettuare le impostazioni disponibili a seconda del livello di accesso.



5.1. Funzione Tasti

FUNZIONE	DESCRIZIONE	TASTO
ON/OFF	Funzione di Accensione e Spegnimento premendo il tasto per 3 secondi fino al segnale acustico	P2
SBLOCCO	Funzione di Sblocco del sistema premendo il tasto per 3 secondi, fino al segnale acustico	
MODIFICA VALORI GRANDEZZE MENU	Quando in Menu cambiano i valori delle grandezze del Menu e dei Sottomenu	P4
SCORRIMENTO MENU E SOTTOMENU	In Menu ed in Visualizzazione scorrono il Menu ed i Sottomenu	P6
VISUALIZZAZIONI	Ingresso e scorrimento nel Menu Visualizzazioni	
ESC	Funzione di uscita da un Menu o da un Sottomenu	P1
MENU	Funzione di ingresso nel Menu e nei Sottomenu	P3
MODIFICA	Ingresso in modifica nei Menu	
SET	Salvataggio dati in Menu	
RESET FUNZIONE PULIZIA	Reset del timer T67	P5

Fig. 1

5.2. Significato dei LED

FUNZIONE	DESCRIZIONE	LED
CANDELETTA	Spia Accesa: Candeledda accesa	L1
COCLEA	Spia Accesa: Coclea nell'intervallo di ON	L2
POMPA	Spia Accesa: Pompa attiva	L3
VALVOLA	Spia Accesa: Valvola attiva	L4
VALVOLA DI SICUREZZA o MOTORE CARICAMENTO PELLET o MOTORE PULIZIA TUBI	Spia Accesa: uscita attiva	L5
VENTOLA RISCALDAMENTO	Spia Accesa: Ventola Riscaldamento attiva	L6
LIVELLO PELLET	Spia Accesa: il sensore segnala mancanza di combustibile	L10
CRONOTERMOSTATO	Spia Accesa: contatto aperto	L11
FLUSSOSTATO *	Spia Accesa: richiesta di acqua sanitaria (contatto chiuso)	L12

* Solo per impianti idraulici in cui è previsto l'uso del Flussostato

Fig. 2

Le Fig.1 e 2, descrivono il significato dei tasti e dei vari simboli, che si trovano sulla parte bassa del display. L'attivazione nel display di una delle spie sta ad indicare l'attivazione del dispositivo corrispondente.

5.3 Schermata principale

te

Fig.3

In Fig.3 è descritta la disposizione ed il significato dei messaggi nella schermata principale.

5.3.1 Grandezze visualizzate nella schermata principale:

Data e Ora, Modalità attivazione crono (G–Giornaliero, S–Settimanale, FS–Fine Settimana), Potenza, Ricetta di

Combustione Selezionata (Pellet 1, Pellet 2, Pellet 3, Pellet 4), stato di funzionamento del sistema, eventuale codice errore verificatosi, valore del Termostato Caldaia, temperatura letta dalla Sonda Caldaia.

5.3.2 Stati di funzionamento visualizzati:

Check Up, Accensione, Stabilizzazione, Modulazione, Standby, Normale, Spegnimento, Recupero Accensione, Blocco.

5.3.3 Errori:

Er01	Errore Sicurezza Alta Tensione 1. Può intervenire anche a sistema spento.
Er02	Errore Sicurezza Alta Tensione 2. Può intervenire solo se la Ventola Comburente è attiva.
Er03	Spegnimento per bassa temperatura fumi
Er04	Spegnimento per sovratemperatura acqua
Er05	Spegnimento per temperatura fumi elevata
Er07	Errore Encoder. L'errore può verificarsi per mancanza segnale Encoder
Er08	Errore Encoder. L'errore può verificarsi per problemi di regolazione del numero di giri
Er09	Pressione acqua bassa
Er10	Pressione acqua alta
Er11	Errore Orologio L'errore si verifica per problemi con l'orologio interno.
Er12	Spegnimento per Accensione Fallita
Er15	Spegnimento per mancanza di alimentazione per più di 50 minuti
Er17	Regolazione Flusso Aria Fallita
Er18	Esaurimento Pellet
Er39	Sensore Flussimetro rotto
Er41	Flusso aria minima in Check Up non raggiunto
Er42	Flusso aria massima superato (F40)

5.3.4 Visualizzazioni

Menu per visualizzare il valore di alcune grandezze di interesse. Il valore è visualizzabile a fianco al nome della grandezza.

Temp Fumi	
103	
Temp. Caldaia	55
Temp. Puffer	55
Temp. Ambiente	35
Pressione	1548
Flusso Aria	680
Coclea	

Temp. Fumi [°C]
Temp. Caldaia [°C]
Temp. Puffer * [°C]
Temp. Ambiente ** [°C]
Pressione [mbar]
Flusso Aria ***[cm/s]
Tempo di lavoro Coclea [s]
Codice Prodotto
Versione Firmware base
Versione Firmware tastiera

* Questa voce è visibile solo impostando il parametro **P26**=2, 3, 4

** Questa voce è visibile solo impostando il parametro **A19**=1

*** Questa voce è visibile solo impostando il parametro **A24** ad un valore diverso da 5

5.4 Accensione della stufa

Inserito il cavo di alimentazione sul retro della stufa e posizionato sull' interruttore generale situato a ridosso del cavo stesso, si può procedere all'accensione della stufa.

ATTENZIONE!!!

Il display dovrà visualizzare il simbolo dell'inverno ❄, la temperatura dell'acqua pari a 70°C e l'ora e la data corrente.

ATTENZIONE!!!

Se il display visualizza la scritta **Blocco**, provvedere a premere il tasto **P2** per 3 secondi; il display visualizzerà la scritta **Sblocco riuscito**.

Se il display visualizza la scritta **Spento** o **Recupero accensione**, provvedere a premere il tasto **P2** per 3 secondi.

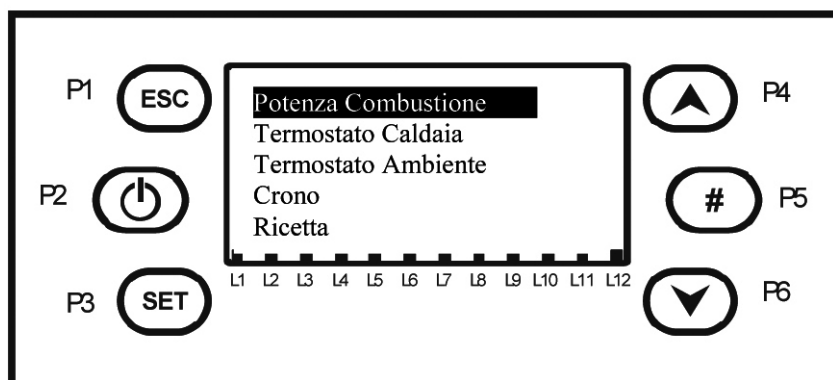
Accendere la stufa tenendo premuto il tasto **P2** per almeno 3 secondi; il display visualizzerà i vari stati di funzionamento, ovvero, Check Up, Accensione, ecc... (vedi **Stati di funzionamento visualizzati**).

5.5. I MENU

Il Menu del pannello comandi è costituito da un Menu Utente che consente all'utente finale di far funzionare la stufa secondo le proprie esigenze e un da un Menu Segreto all'interno del quale il costruttore può modificare i parametri di funzionamento, effettuare il test di funzionamento delle uscite, controllare lo storico del funzionamento del sistema.

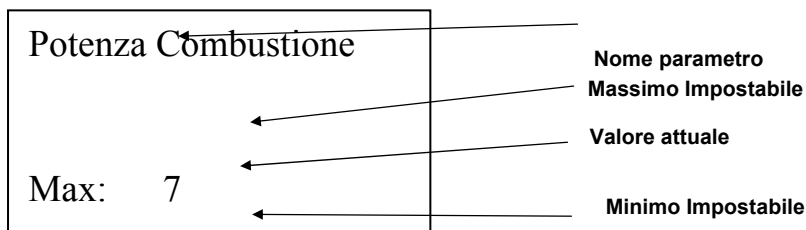
5.5.1. Funzionamento dei Menu

Alla pressione del tasto **P3** si ha la prima schermata del Menu costituita dal Menu Utente.



Tramite i tasti **P4** e **P6** si può evidenziare la voce di Menu desiderata.

Con il tasto **P3** si entra nel Sottomenu evidenziato ottenendo la lista dei sottomenù o l'impostazione del parametro selezionato (in questo caso Potenza di Combustione).



Il Menu di impostazione è costituito dal nome del parametro (prima e seconda riga), dal minimo, dal massimo e dal valore ("Set") attuale.

Premendo ancora il tasto **P3** si entra in modalità modifica (il campo "Set" lampeggia); con i tasti **P4** e **P6** si incrementa o decrementa il valore.

Con il tasto **P3** si memorizza il valore impostato, con **P1** si annulla l'operazione e si ripristina il valore antecedente l'operazione. Il nuovo valore del parametro è poi trasmesso alla stufa.
 Se la trasmissione fallisce (interferenze nel cavo di trasmissione) compare un messaggio del tipo:

Trasferimento
non riuscito

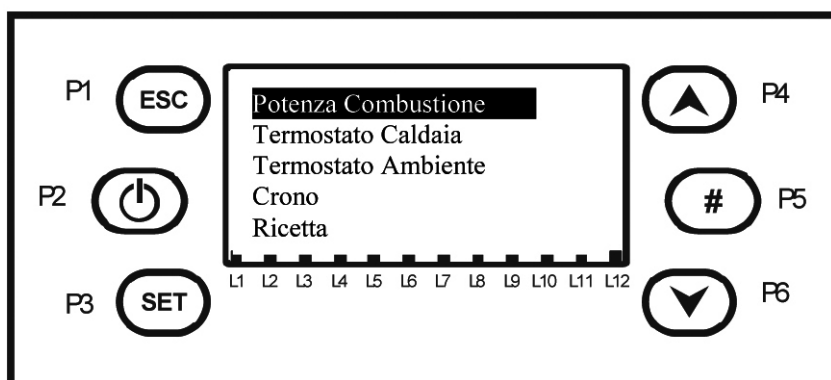
In tal caso ritentare la modifica del parametro.

5.5.2 Menu Utente

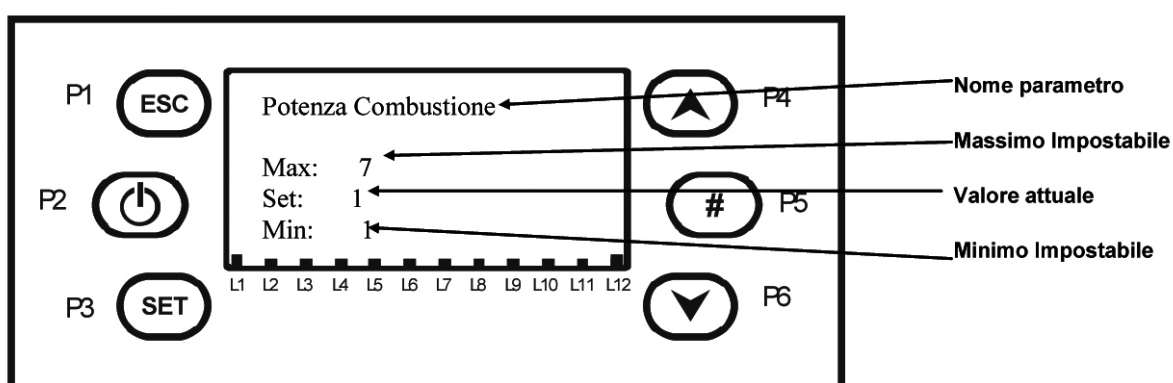
MENU		DESCRIZIONE
Potenza Combustione		Consente di modificare la potenza di della Ventola Comburente. Questo Menu è visibile solo impostando il parametro A05=0 .
Potenza Riscaldamento		Consente di modificare la potenza della Ventola Riscaldamento. Questo Menu è visibile solo impostando il parametro P06=3 e P44=6 .
Termostato Caldaia		Menu che consente di modificare il valore del Termostato Caldaia
Termostato Puffer		Menu che consente di modificare il valore del Termostato Puffer. Questo Menu è visibile solo impostando il parametro P26=2, 3, 4 .
Termostato Ambiente		Menu che consente di modificare il valore del Termostato Ambiente nel caso di utilizzo della Sonda Ambiente. Questo Menu è visibile solo impostando il parametro A19=1 .
Crono	Modalità	Selezione della modalità di programmazione: Giornaliero, Settimanale, Fine Settimana, Disattivato
	Programma	Menu per la programmazione delle fasce orarie di Accensione/Spegnimento del sistema per le 3 modalità
Ricetta		Menu Ricette di Combustione: visibile solo se il parametro P04 è maggiore di uno.
Data e Ora		Menu impostazione Orologio
Radiocomando		Menu per l'abilitazione del radiocomando SYTX
Taratura		Menu per modificare il tempo di lavoro della Coclea e la velocità della Ventola Comburente.
Caricamento		Menu per il caricamento manuale della Coclea con il sistema in stato Spento
Estate-Inverno		Menu che consente la selezione Estate-Inverno
Lingua		Menu per il cambio della Lingua
Menu Tastiera		Menu per alcune regolazioni della tastiera
Menu Sistema		Menu per accesso al Menu Segreto

Tabella riepilogativa Menu

5.5.3 Menu Potenza di Combustione



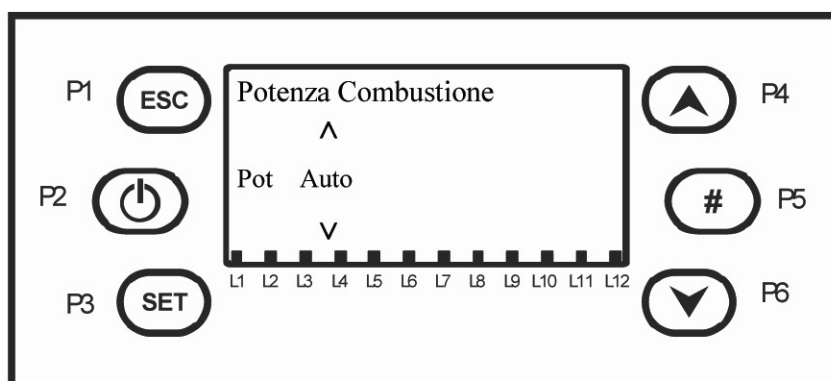
Premendo il tasto **P3** si entra nel Menu **Potenza Combustione** (vedi figura sotto riportata).



Il Menu di impostazione è costituito dal nome del parametro (prima e seconda riga), dal minimo, dal massimo e dal valore ("Set") attuale.

Premendo ancora il tasto **P3** si entra in modalità modifica (il campo "Set" lampeggia); con i tasti **P4** e **P6** si incrementa o decrementa il valore, che è impostabile da 1 a 6.

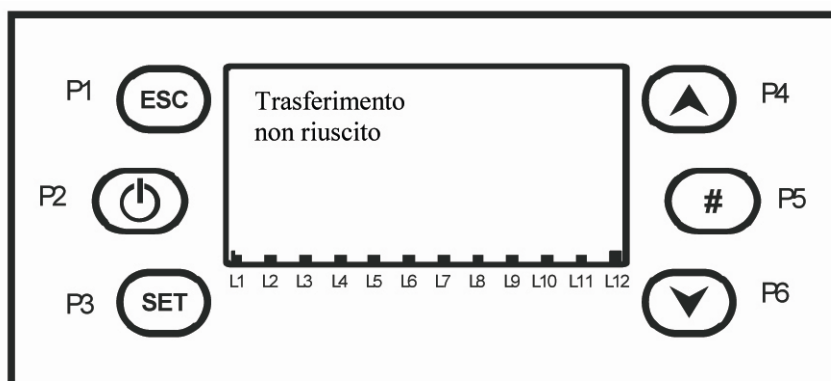
Oltre ai valori da 1 a 6 è selezionabile la voce Auto (vedi figura sotto riportata).



In tal caso la stufa si regolerà automaticamente.

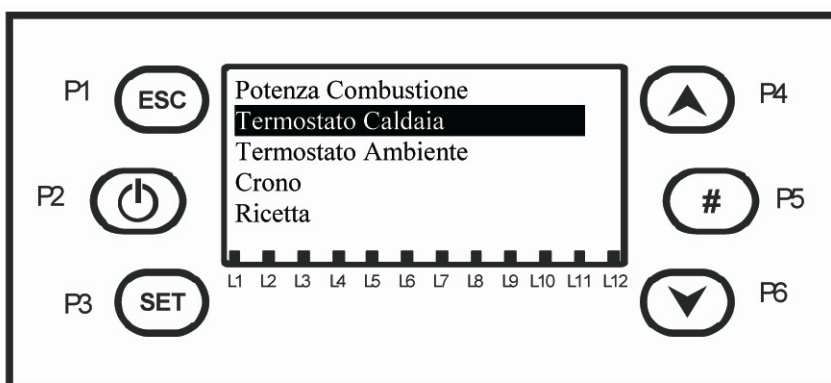
Con il tasto **P3** si memorizza il valore impostato, con **P1** si annulla l'operazione e si ripristina il valore antecedente l'operazione. Il nuovo valore del parametro è poi trasmesso alla caldaia.

Se la trasmissione fallisce (interferenze nel cavo di trasmissione) compare un messaggio del tipo:

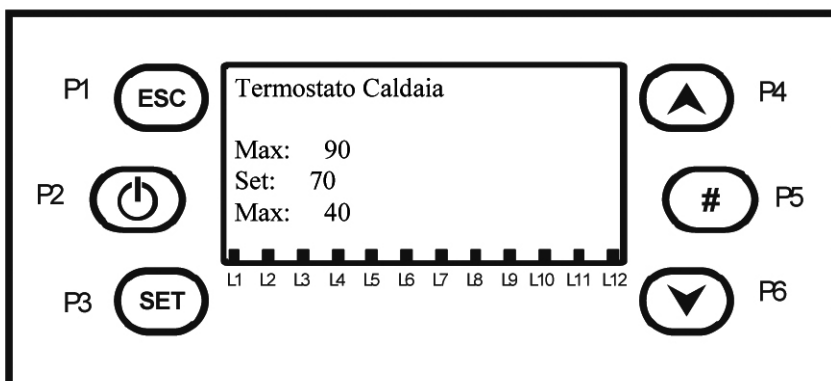


In tal caso ritentare la modifica del parametro.

5.5.4 Menu Termostato Caldaia

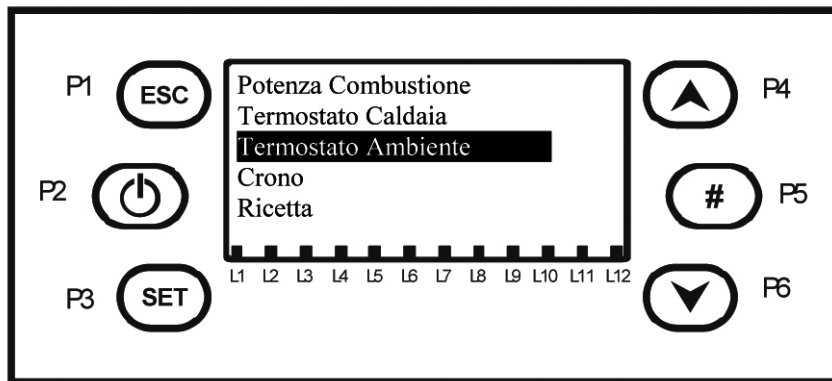


Premendo il tasto **P3** si entra nel Menu **Termostato Caldaia** (vedi figura sotto riportata).

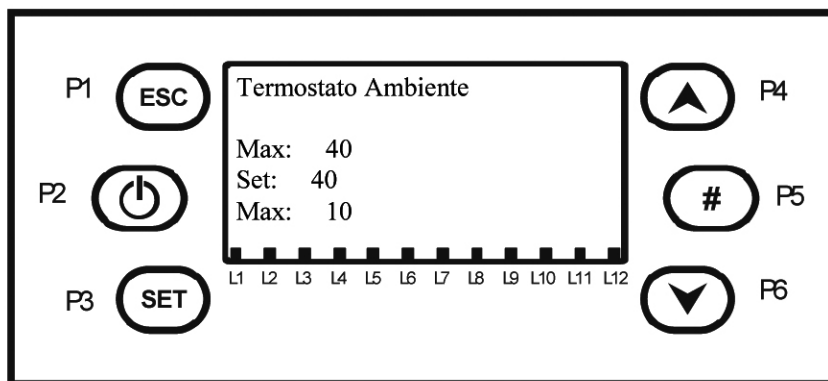


Tramite i tasti **P4** e **P6**, si può variare la temperatura dell'acqua, che comunque NON può superare i 90°C e NON scende al di sotto dei 40°C

5.5.5 Menu Termostato Ambiente



Premendo il tasto **P3** si entra nel Menu **Termostato Ambiente** (vedi figura sotto riportata).



ATTENZIONE!!!


NON VARIARE TALE TEMPERATURA, CHE DEVE RESTARE SEMPRE A 40°C!!!
LA STUFA E' SETTATA IN FABBRICA SOLO PER LAVORARE CON LA TEMPERATURA DELL'ACQUA IN CALDAIA.

Aggiunta di un termostato ambiente aggiuntivo

Contattare un tecnico autorizzato.

5.5.6 Menu Crono

Menu per impostare gli orari di accensione e spegnimento della stufa.

Istruzioni	Display
<p>Entrare nel Menu Crono e scegliere tra i due Sottomenu:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modalità • Programma 	 <p>Scritte visualizzate sul display</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> <p>Modalità</p> <p>Programma</p> </div>

5.5.6.1 Modalità Crono

Istruzioni	Tasti	Display
La modalità correntemente selezionata è evidenziata		<p>Scritte visualizzate sul display</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content;"> <p>Disattivato</p> <p>Giornaliero</p> <p>Settimanale</p> <p>Fine Settimana</p> </div>
Entrare in modalità modifica (il cursore che evidenzia la modalità selezionata lampeggia)	P3	
Selezionare la modalità desiderata	P4 e P6	
Annullare modifiche e ripristino della vecchia modalità	P1	
Memorizzare la nuova impostazione	P3	
Uscire dal Menu	P1	

5.5.6.2 Programmazione Crono

Scelta Programma	Tasti	Display
La modalità corrente è evidenziata		<p>Scritte visualizzate sul display</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content;"> <p>Giornaliero</p> <p>Settimanale</p> <p>Fine Settimana</p> </div>
Entrare nel Sottomenu	P3	
Selezionare il programma desiderato	P4 e P6	
Uscire dal Menu	P1	

Scegliere il tipo di programmazione che interessa impostare:

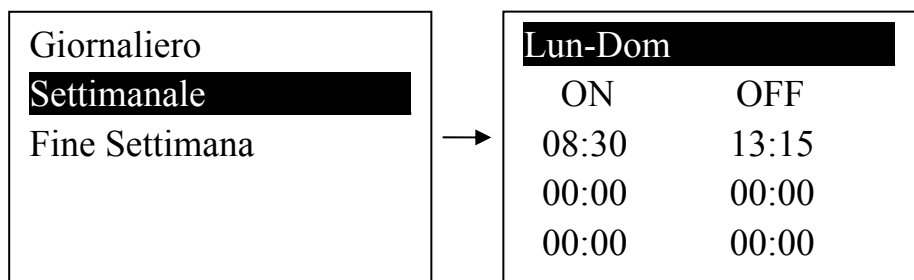
- **Giornaliero**

Si deve selezionare il giorno della settimana che si vuole programmare (3 fasce di accensione/spengimento per ogni singolo giorno). Selezionando un giorno della settimana viene riportato il prospetto delle 3 accensioni.



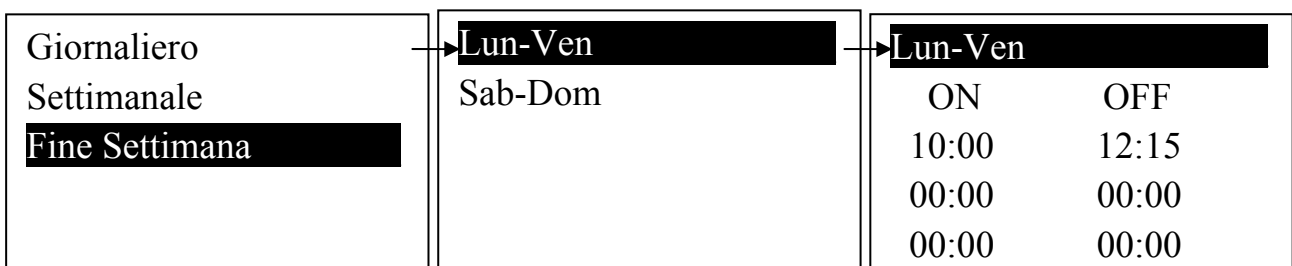
- **Settimanale**

Si va direttamente a modificare gli orari (3 fasce per tutta la settimana):



- **Fine Settimana**

Si ha la scelta tra i periodi "Lunedì-Venerdì" e "Sabato-Domenica" (3 fasce per il periodo "Lunedì-Venerdì" e 3 per "Sabato-Domenica").



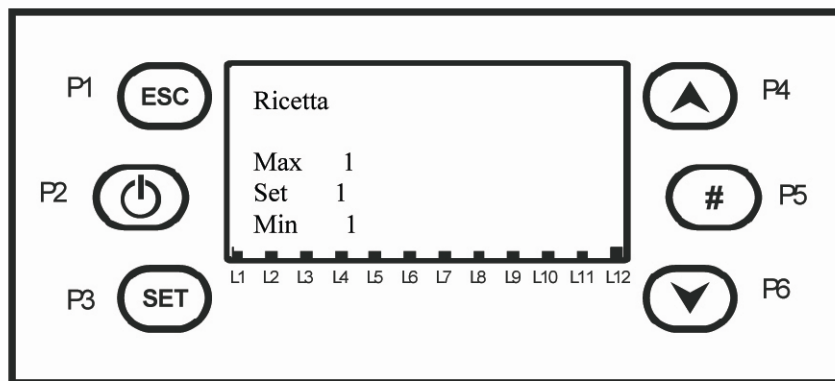
PROGRAMMAZIONE CRONO		Tasti
Dopo aver scelto il programma preferito:		
Selezionare l'orario da programmare		P4 o P6
Entrare in modalità modifica (l'orario selezionato lampeggia)		P3
Modificare gli orari		P4 o P6
Salvare la programmazione		P3
Abilitare (viene visualizzata una "V") o disabilitare la fascia oraria (non viene visualizzata una "V")		P5
Uscire		P1
PROGRAMMAZIONE A CAVALLO DI MEZZANOTTE		
Impostare per una fascia di programmazione di un giorno della settimana l'orario di OFF sulle 23:59		
Impostare per una fascia di programmazione del giorno della settimana successivo l'orario di ON sulle 00:00		

Le tre tipologie di programmazione rimangono memorizzate in maniera separata: se si regola ad esempio il Giornaliero, le altre modalità non vengono modificate.

IMPORTANTE: Dopo aver effettuato la programmazione di una o più modalità (Giornaliero, Settimanale, Fine Settimana), per accendere la stufa da Crono è necessario selezionarne una dal Sottomenu MODALITA' per abilitarla.

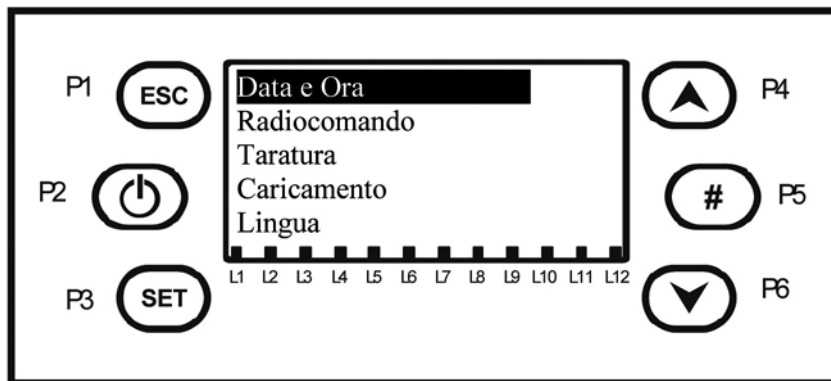
5.5.7 Menu ricetta di Combustione

Menu per la selezione di diverse ricette/impostazioni di combustione.



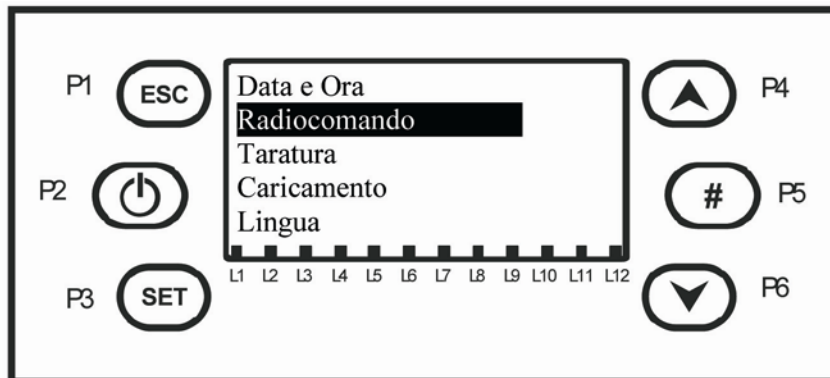
ATTENZIONE!!!
Il Menu Ricetta non è attivo

5.5.8 Menu Data e Ora

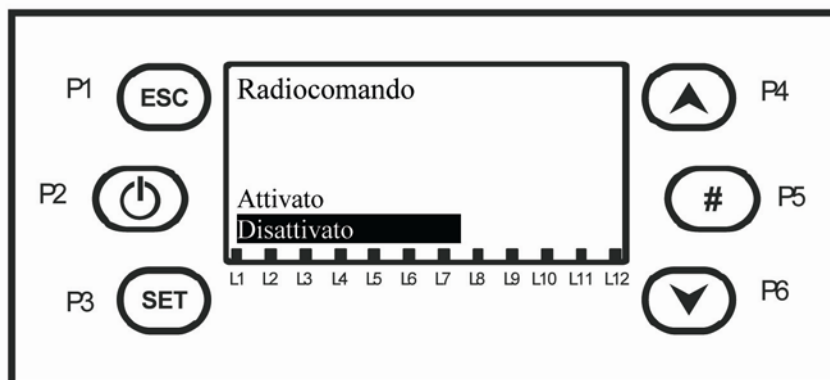


Premendo il tasto **P3** si entra nel Menu **Data e Ora** che consente di impostazione orario e data corrente. Premere i tasti **P4** e **P6** per selezionare ore, minuti o giorno della settimana. Premere **P3** per entrare in modifica (il cursore lampeggia), **P4** e **P6** per modificare il valore della grandezza selezionata. Premere **P3** per salvare l'impostazione e **P1** per uscire.

5.5.9 Menu Radiocomando



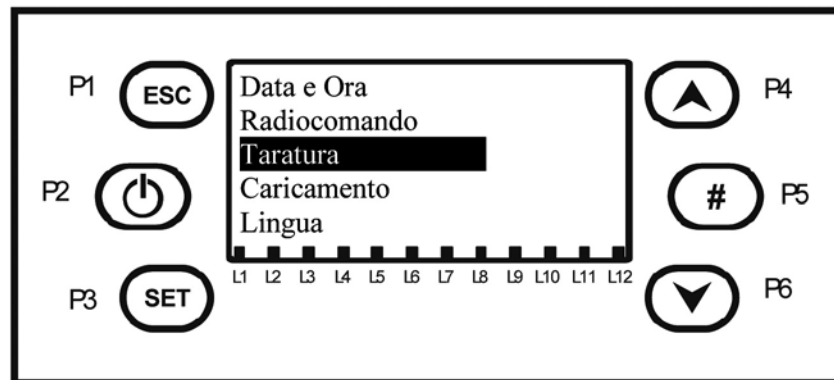
Premendo il tasto **P3** si entra nel Menu **Radiocomando** (vedi figura sotto riportata).



ATTENZIONE!!!

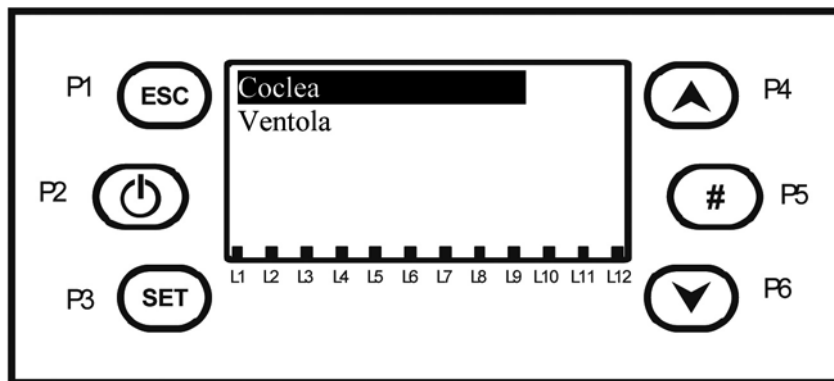
IL MENU **Radiocomando** DEVE ESSERE LASCIATO NELLA MODALITÀ **Disattivato**.

5.5.10 Menu Caricamento

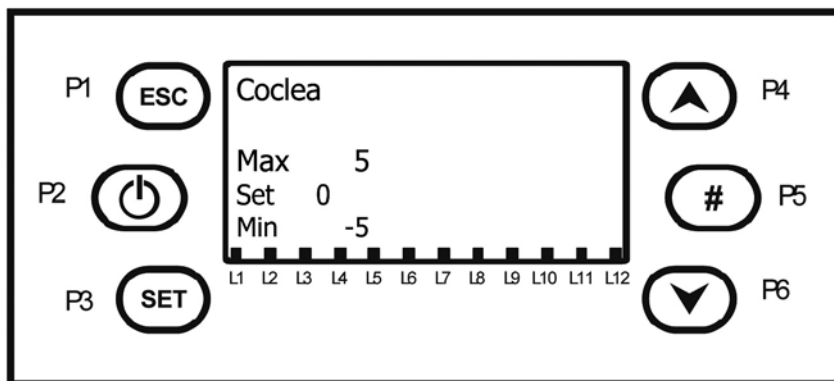


Premendo il tasto **P3** si entra nel Menu **Caricamento** (vedi figura sotto riportata). Mediante i tasti **P4** e **P6** scegliere il sottomenu di interesse (coclea o ventola).

5.5.10.1 Sottomenu Coclea

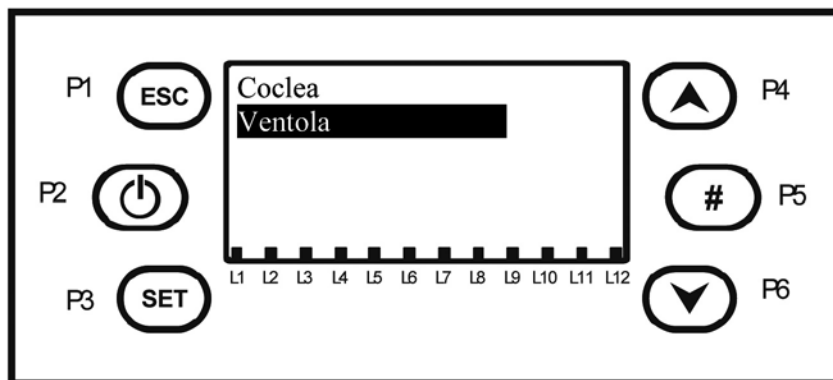


Premendo il tasto **P3** si entra nel sottomenu **Coclea** (vedi figura sotto riportata).

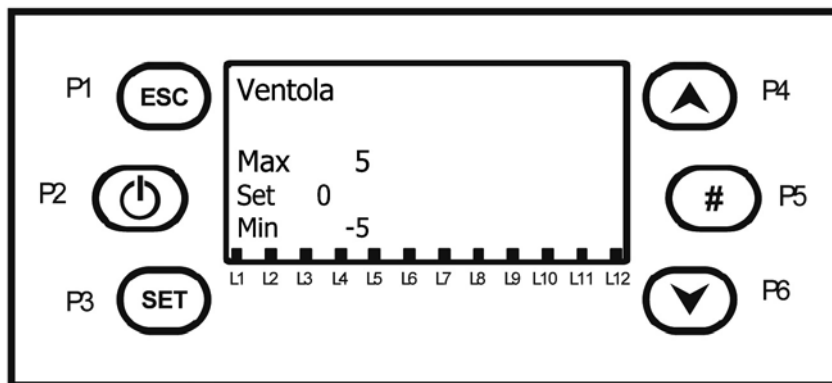


Mediante i tasti **P4** e **P6** si può aumentare o diminuire la caduta del pellets (5 in aumento e 5 in diminuzione); al valore 0 corrisponde il valore impostato in fabbrica.

5.5.10.2 Sottomenu Ventola

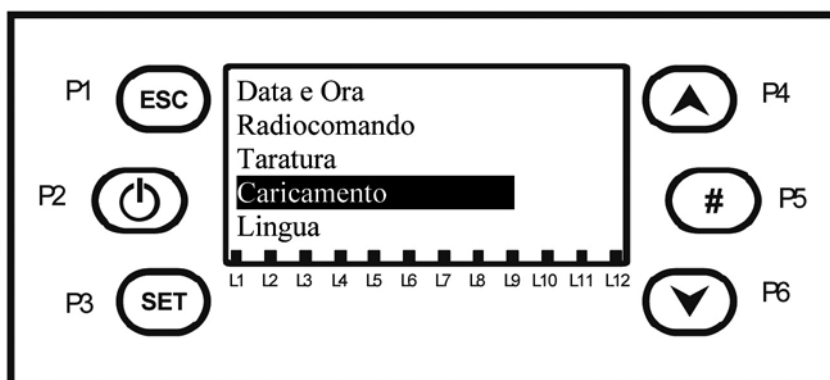


Premendo il tasto **P3** si entra nel sottomenu Ventola (vedi figura sotto riportata).

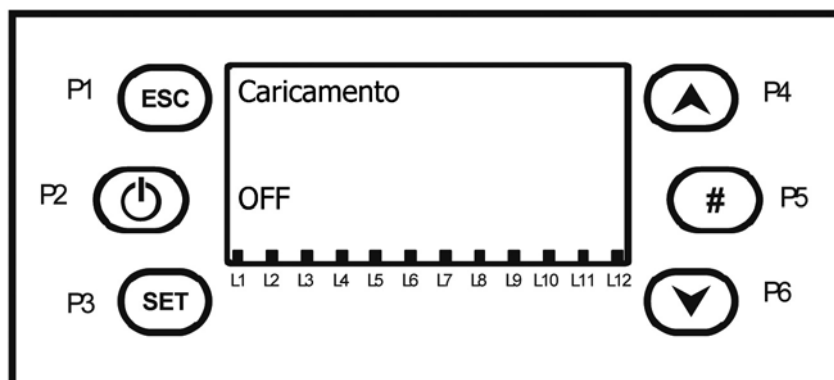


Mediante i tasti **P4** e **P6** si può aumentare o diminuire i giri della ventola fumi (5 in aumento e 5 in diminuzione); al valore 0 corrisponde il valore impostato in fabbrica.

5.5.11 Menu Caricamento

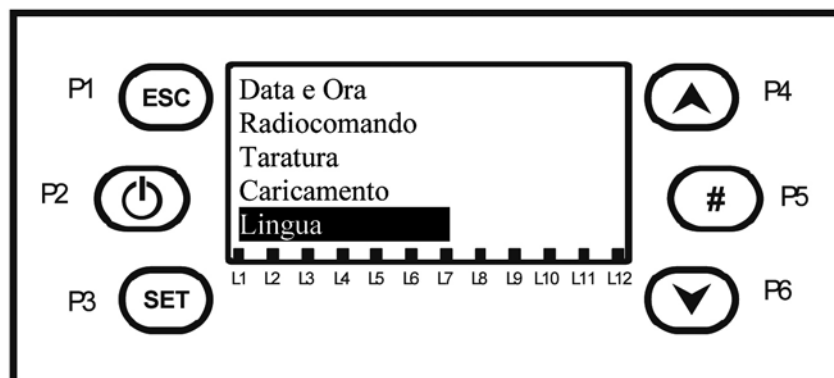


Premendo il tasto **P3** si entra nel Menu **Caricamento** (vedi figura sotto riportata).

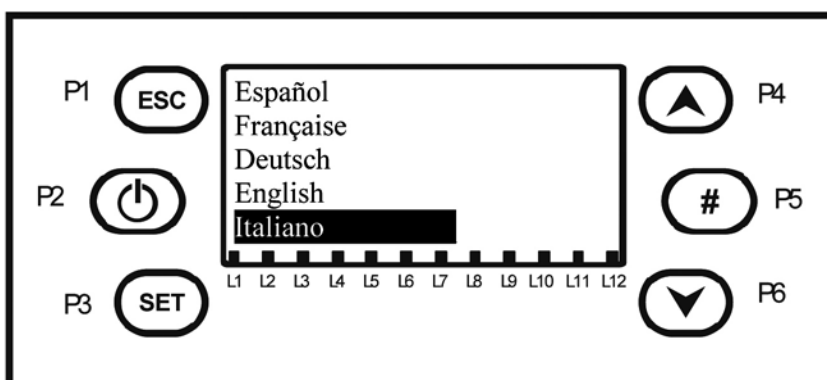


ATTENZIONE!!!
TALE FUNZIONE NON E' MODIFICABILE.

5.5.12 Menu Lingua



Premendo il tasto **P3** si entra nel Menu **Lingua** (vedi figura sotto riportata).



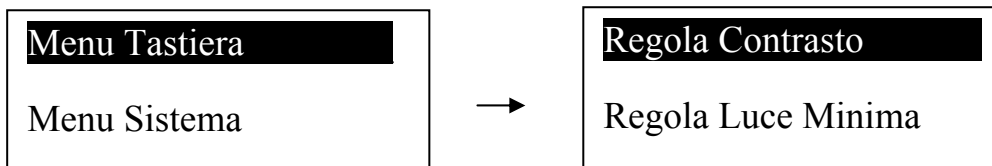
Mediante i tasti **P4** e **P6** si può scegliere la lingua, che dovrà essere confermata con il tasto **P3**.

5.5.13 Menu Estate/Inverno

Menu per modificare il funzionamento dell'impianto idraulico in base alla stagione. Sul display appare uno dei due simboli ❄️ o ☀️.

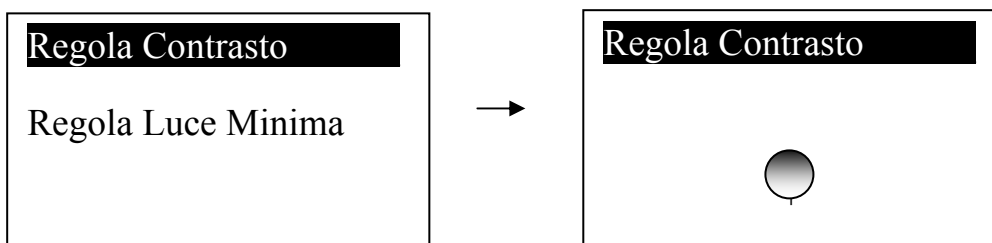
5.5.14 Menu Tastiera

Menu per il test del collegamento del pannello e per l'eventuale aggiornamento del prodotto.



5.5.14.1. Regola Contrasto

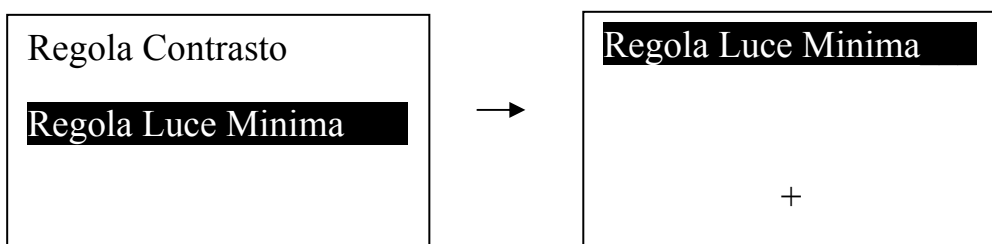
Menu che permette di regolare il contrasto del display.



Utilizzare i tasti **P4** e **P6** per modificare il valore del contrasto (minimo 0 massimo 30), premere **P3** per uscire e salvare l'impostazione, **P1** per uscire senza salvare.

5.5.14.2 Regola Luce minima

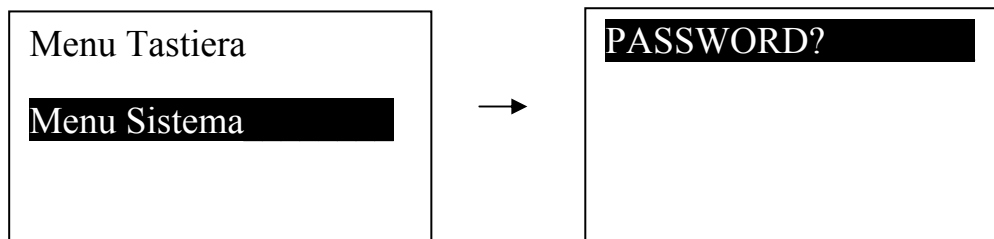
Menu che permette di regolare l'illuminazione del display quando non si utilizzano i comandi.



Utilizzare i tasti **P4** e **P6** per modificare il valore di set (minimo 0 massimo 100), premere **P3** per uscire e salvare l'impostazione, **P1** per uscire senza salvare.

5.5.15 MENU SISTEMA (RISERVATO ALL'ASSISTENZA TECNICA)

Menu per accedere ai parametri tecnici. L'accesso è protetto da una PASSWORD di 4 cifre.



ATTENZIONE!!!

TALE MENU NON E' ACCESSIBILE, IN QUANTO E' RISERVATO ESCLUSIVAMENTE ALL'ASSISTENZA TECNICA.

Impostando opportunamente il parametro **P26** è possibile scegliere la configurazione dell'impianto idraulico considerata più idonea.

5.5.15.1 Blocco Pompa Impianto per Termostato/Sonda Ambiente

- è disponibile solo sopra al Termostato Attivazione Pompa **Th19**
- nell'impianto 4 non è disponibile; negli impianti 0 e 2 se c'è richiesta di acqua sanitaria la Pompa non viene bloccata e, se precedentemente era stata bloccata, viene riattivata

5.5.15.2 Collegamenti Elettrici

P1=Pompa P1 -> Pin 7 – 8; **P2**=Pompa P2 o Valvola Sanitario -> Pin 22 – 23 – 24

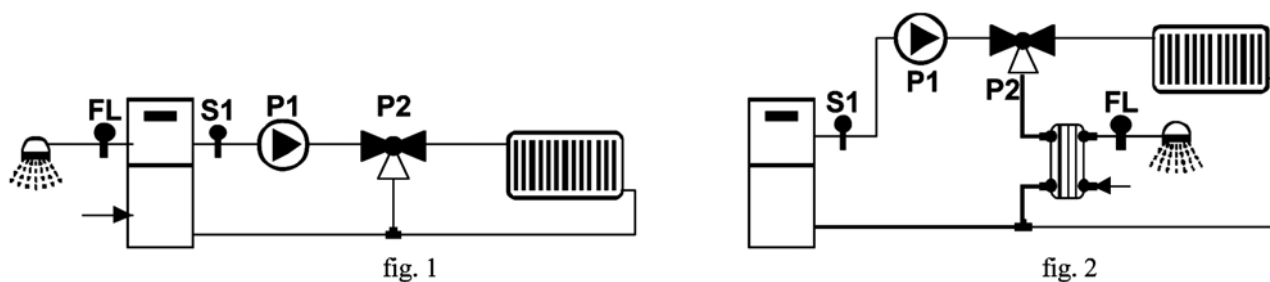
Per Uscita P2 Off si garantisce una tensione tra i pin 22-23, per Uscita P2 On si garantisce una tensione tra i pin 22-24

S1=Sonda Caldaia -> Pin 31 – 32; **S2**=Sonda Boiler -> Pin 34-35, **FL**=Flussostato -> Pin 34-35

5.5.15.3 CONFIGURAZIONI IMPIANTI IDRALICI

CONFIGURAZIONE 0

Impostando il parametro **P26 = 0** si sceglie la configurazione mostrata in fig.1 e in fig.2.



Riscaldamento

La Pompa si attiva sopra al Termostato **Th20**. Per evitare il congelamento dell'acqua la Pompa si attiva se la temperatura dell'acqua scende sotto al termostato **Th18**. Se la temperatura dell'acqua supera il valore del termostato **Th21** per ragioni di sicurezza la Pompa è sempre attiva.

Ricircolo

Quando c'è richiesta di acqua sanitaria e la temperatura dell'acqua in caldaia supera il valore del termostato **Th19** o la temperatura dell'acqua in caldaia supera il valore del termostato **Th20** la Valvola è attiva.

Se la temperatura dell'acqua supera il valore del termostato **Th21** la Valvola commuta verso l'impianto.

Esempio:

Th18 = 5 °C, **Th19** = 40 °C, **Th20** = 30 °C, **Th21** = 70 °C

Temperatura acqua	Flussostato	Modalità	Valvola P2	Pompa P1
$T < 5^{\circ}\text{C}$			impianto (OFF)	ON
$5^{\circ}\text{C} \leq T < 30^{\circ}\text{C}$			impianto (OFF)	OFF
$30^{\circ}\text{C} \leq T < 40^{\circ}\text{C}$			ricircolo (ON)	ON
$40^{\circ}\text{C} \leq T < 70^{\circ}\text{C}$	aperto	Inverno	impianto (OFF)	ON
		Estate		OFF
	chiuso		ricircolo (ON)	ON
$T \geq 70^{\circ}\text{C}$			impianto (OFF)	ON

CONFIGURAZIONE 1

Impostando il parametro **P26** = 1 si sceglie la configurazione mostrata in fig.3 o in fig. 4:

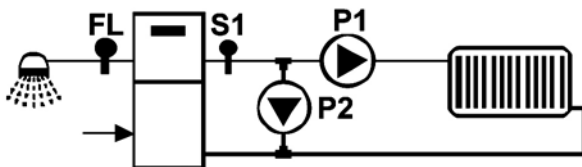


fig. 3

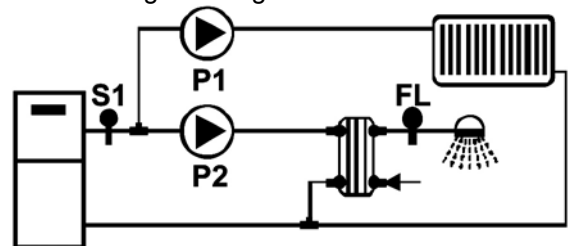


fig. 4

Riscaldamento

La Pompa P1 si attiva sopra al Termostato Attivazione Pompa **Th19**. Quando c'è richiesta di acqua sanitaria la Pompa viene bloccata. Per evitare il congelamento dell'acqua la Pompa si attiva se la temperatura dell'acqua scende sotto al termostato **Th18**. Se la temperatura dell'acqua supera il valore del termostato **Th21** per ragioni di sicurezza la Pompa è sempre attiva.

Ricircolo

Quando c'è richiesta di acqua sanitaria e la temperatura dell'acqua in caldaia supera il valore del termostato **Th19** o la temperatura dell'acqua in caldaia supera il valore del termostato **Th20** la Pompa P2 è attiva.

Per ragioni di sicurezza se la temperatura dell'acqua supera il valore del termostato **Th21** la Pompa P2 viene disattivata.

Esempio:

Th18 = 5 °C, **Th19** = 40 °C, **Th20** = 30 °C, **Th21** = 70 °C

Temperatura acqua	Flussostato	Modalità	Pompa P2	Pompa P1
$T < 5^{\circ}\text{C}$			OFF	ON
$5^{\circ}\text{C} \leq T < 30^{\circ}\text{C}$			OFF	OFF
$30^{\circ}\text{C} \leq T < 40^{\circ}\text{C}$			ON	OFF
$40^{\circ}\text{C} \leq T < 70^{\circ}\text{C}$	aperto	Inverno	OFF	ON
		Estate		OFF
	chiuso		ON	OFF
$T \geq 70^{\circ}\text{C}$			OFF	ON

CONFIGURAZIONE 2

Impostando il parametro **P26 = 2** si sceglie la configurazione mostrata in fig.5:

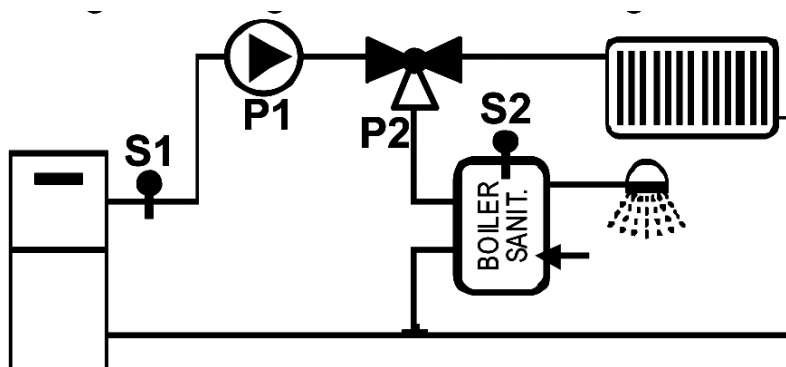


fig. 5

Riscaldamento

La Pompa P1 si attiva se la temperatura dell'acqua in caldaia supera il valore del termostato **Th20** e la temperatura dell'acqua nel boiler non supera il valore del Termostato Boiler **Th58** e la differenza tra la temperatura letta dalla sonda S1 e dalla sonda S2 è maggiore del termostato **Th57**.

La Pompa è attiva anche se la temperatura dell'acqua in caldaia supera il valore del termostato **Th19**. Per evitare il congelamento dell'acqua la Pompa si attiva se la temperatura dell'acqua scende sotto al termostato **Th18**. Se la temperatura dell'acqua supera il valore del termostato **Th21** per ragioni di sicurezza la Pompa è sempre attiva.

33

Sanitario

La Valvola è girata verso il Boiler Sanitario se la temperatura dell'acqua nel boiler non supera il valore del Termostato **Th58** e la temperatura dell'acqua in caldaia supera il valore del Termostato **Th20**.

Per ragioni di sicurezza se la temperatura dell'acqua in caldaia supera il valore del termostato **Th21** la Valvola commuta verso l'impianto.

Esempio:

Th18 = 5 °C, Th19 = 65 °C, Th20 = 50 °C, Th21 = 70 °C, Th57 = 5 °C, Th58 = 55 °C

Temp. sonda S1	Temp. sonda S2	Modalità	Differenziale	Valvola P2	Pompa P1	
T < 5°C				impianto (OFF)	ON	
5°C < T < 50°C				impianto (OFF)	OFF	
50°C < T < 65°C	T < 55°C		< 5°C	impianto (OFF)	OFF	
			≥ 5°C	ricircolo (ON)	ON	
	T > 55°C	Inverno	≥ 5°C	impianto (OFF)	OFF	
		Estate	≥ 5°C	ricircolo (ON)	ON	
65°C < T < 70°C	T < 55°C		< 5°C	impianto (OFF)	OFF	
			≥ 5°C	ricircolo (ON)	ON	
	T > 55°C	Inverno			impianto (OFF)	ON
		Estate	< 5°C		impianto (OFF)	OFF
		Estate	≥ 5°C	ricircolo (ON)	ON	
T > 70°C				impianto (OFF)	ON	

CONFIGURAZIONE 3

Impostando il parametro **P26 = 3** si sceglie la configurazione mostrata in fig.6:

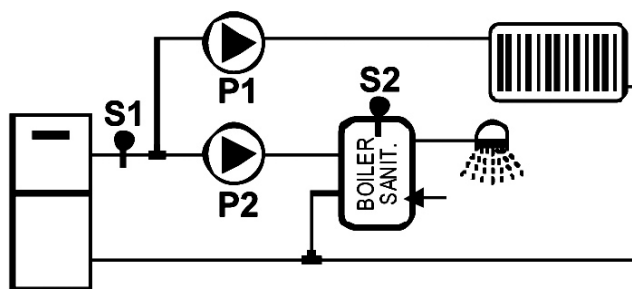


fig. 6

Riscaldamento

La Pompa P1 si attiva sopra al Termostato **Th19** se la differenza tra la temperatura letta dalla sonda S1 e dalla sonda S2 è minore del termostato **Th57** o l'acqua del boiler ha raggiunto la temperatura desiderata (Termostato Boiler **Th58**).

Per evitare il congelamento dell'acqua la Pompa si attiva se la temperatura dell'acqua scende sotto al termostato **Th18** o, per ragioni di sicurezza, se supera il valore del termostato **Th21**.

Sanitario

La Pompa P2 deve riscaldare l'acqua presente all'interno del boiler sanitario. Sarà attiva solo se la temperatura dell'acqua in caldaia supera il valore del termostato **Th20** e la differenza tra la temperatura letta dalla sonda S1 e dalla sonda S2 è maggiore del termostato **Th57**.

Per ragioni di sicurezza se la temperatura dell'acqua in caldaia supera il valore del termostato **Th21** la Pompa P2 viene disattivata.

Esempio:

Th18 = 5 °C, **Th19** = 65 °C, **Th20** = 50 °C, **Th21** = 70 °C, **Th57** = 5 °C, **Th58** = 55 °C

Temp. sonda S1	Temp. sonda S2	Modalità	Differenziale	Pompa P2	Pompa P1	
T < 5°C				OFF	ON	
5°C < T < 50°C				OFF	OFF	
50°C < T < 65°C	T < 55°C		< 5°C	OFF	OFF	
			≥ 5°C	ON	OFF	
	T > 55°C	Inverno	≥ 5°C	OFF	OFF	
		Estate	≥ 5°C	ON	OFF	
65°C < T < 70°C	T < 55°C		< 5°C	OFF	OFF	
			≥ 5°C	ON	OFF	
	T > 55°C	Inverno			OFF	ON
		Estate	< 5°C	OFF	OFF	
	Estate	≥ 5°C	ON	OFF		
T > 70°C				OFF	ON	

CONFIGURAZIONE 4

Impostando il parametro **P26 = 4** si sceglie la configurazione mostrata in fig. 7:

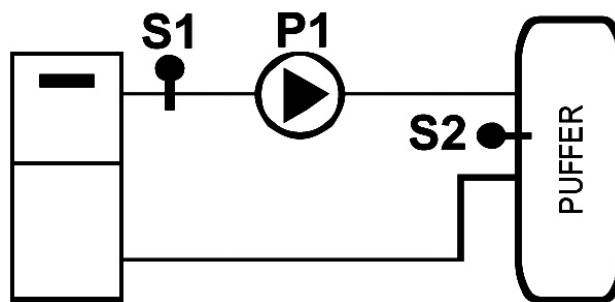


fig. 7

Carica Puffer

Se la temperatura in caldaia è maggiore del termostato Attivazione Pompa **Th19**, il sistema riscalda l'acqua del Puffer se c'è differenziale tra le due sonde (temperatura in caldaia meno temperatura nel Puffer maggiore del termostato differenziale **Th57**). Per ragioni di sicurezza se la temperatura dell'acqua in caldaia supera il valore del termostato **Th21** la Pompa viene attivata.

Esempio:

Th19 = 40 °C, Th21 = 70 °C, Th57 = 5 °C

Temperatura sonda S1	Differenziale	Pompa P1
$T < 5^{\circ}\text{C}$		ON
$T < 40^{\circ}\text{C}$		OFF
$T \geq 40^{\circ}\text{C}$	$< 5^{\circ}\text{C}$	OFF
	$\geq 5^{\circ}\text{C}$	ON
$T \geq 70^{\circ}\text{C}$		ON

CONFIGURAZIONE 5

Impostando il parametro **P26 = 5** si sceglie la configurazione mostrata in fig.8:

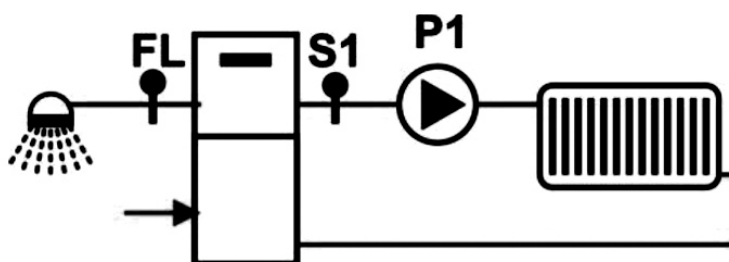


fig. 8

Riscaldamento

La Pompa si attiva sopra al Termostato Attivazione Pompa **Th19**.

Per evitare il congelamento dell'acqua la Pompa si attiva se la temperatura dell'acqua scende sotto al termostato **Th18**. Se la temperatura dell'acqua supera il valore del termostato **Th21** per ragioni di sicurezza la Pompa è sempre attiva.

Sanitario

Quando c'è richiesta di acqua sanitaria il sistema blocca la Pompa.

Esempio:

Th18 = 5 °C, Th19 = 40 °C, Th21 = 70 °C

Temperatura acqua	Modalità	Flussostato	Pompa
T < 5°C			ON
5°C < T < 40°C			OFF
40°C < T < 70°C	Estate		OFF
	Inverno	chiuso	OFF
	Inverno	aperto	ON
T > 70°C			ON

CONFIGURAZIONE 6

Impostando il parametro **P26 = 6** si sceglie la configurazione mostrata in fig.9:

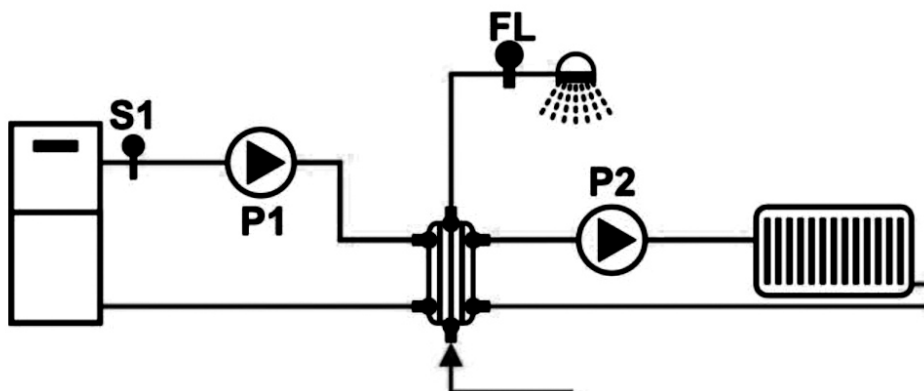


fig. 9

Riscaldamento

La Pompa P2 si attiva sopra al Termostato **Th19** se non c'è richiesta di acqua sanitaria. Per evitare il congelamento dell'acqua la Pompa P2 si attiva se la temperatura dell'acqua scende sotto al termostato **Th18** o se sale sopra al valore del termostato **Th21**.

Sanitario

La Pompa P1 si attiva sopra al termostato **Th20**. Per evitare il congelamento dell'acqua la Pompa P2 si attiva se la temperatura dell'acqua scende sotto al termostato **Th18**.

Esempio:

Th18 = 5 °C, Th19 = 40 °C, Th20 = 30 °C, Th21 = 70 °C

Temp. sonda S1	Flussostato	Modalità	Pompa P1	Pompa P2
T < 5°C			ON	ON
5°C ≤ T < 30°C			OFF	OFF
30°C ≤ T < 40°C			ON	OFF
40°C ≤ T < 70°C	chiuso		ON	OFF
	aperto	Inverno	ON	ON
		Estate	ON	OFF
T ≥ 70°C			ON	ON

6. MANUTENZIONE

ATTENZIONE! Prima di qualsiasi operazione di controllo e manutenzione, togliere la spina dalla presa.

PULIZIA DELLA STUFA

Di seguito vengono presi in esame i principali componenti della stufa, descrivendo, per ognuno di essi, la funzione e le necessarie operazioni di manutenzione e/o pulizia.

ATTENZIONE Aspettare che la stufa si raffreddi prima di qualunque operazione di pulizia / manutenzione. Le operazioni di manutenzione, effettuate giornalmente, evitano l'accumulo eccessivo di polveri e cenere, garantendo nel tempo la durata della stufa e delle sue prestazioni in sicurezza. Per la pulizia dei pannelli esterni verniciati utilizzare prodotti detergenti neutri per uso domestico, non usare solventi od altri prodotti abrasivi e/o aggressivi che possano danneggiare la verniciatura.

6.1. MANUTENZIONE ORDINARIA

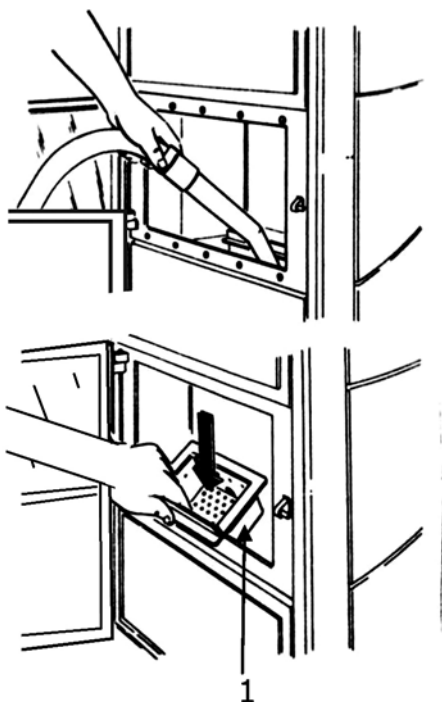
Per procedere alle operazioni di manutenzione sotto descritte occorre:

ATTENZIONE!

- assicurarsi che la stufa sia completamente spenta;
- aprire lo sportello stufa;
- dare piccoli colpetti con il palmo della mano per fare scattare le chiusure a scatto

Cestello braciere Si consiglia di pulire ogni giorno il cestello 1, utilizzando un aspirapolvere oppure uno spazzolino (aspettare che la stufa si raffreddi prima di qualunque operazione di pulizia/manutenzione).

Il braciere deve essere rimosso durante le operazioni di pulizia, si raccomanda di rimmetterlo nella sua precisa posizione, ovvero con il tubo della candele d'accensione in corrispondenza del foro più grande presente sul retro del braciere e ben appoggiato alla base della camera di combustione.



PULIZIA VANO FOCOLARE

(da effettuarsi almeno 1 volta a settimana o al riempimento di ceneri dello stesso)

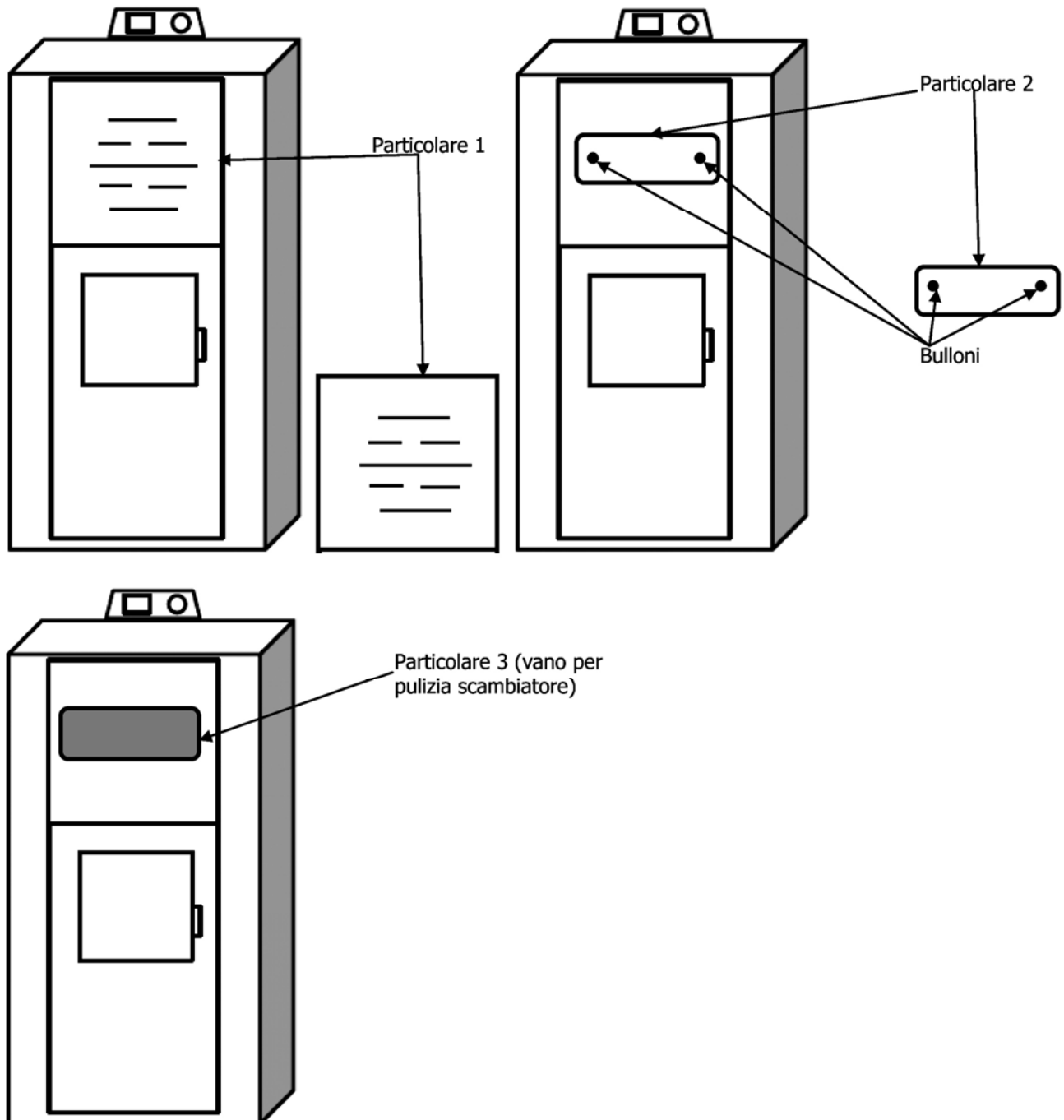
- ✓ Attendere il raffreddamento della stufa
- ✓ Aprire il vano focolare
- ✓ Aspirare a mezzo aspiratore i residui della combustione
- ✓ **Pulizia del bruciatore:** estrarre il bruciatore dalla sua sede e pulire i fori per il passaggio dell'aria
- ✓ Nel rimettere il bruciatore nella sua sede assicurarsi che la candele d'accensione sia centrata nell'apposito foro e che il bruciatore sia "spinto" fino in fondo alla sua sede

vetro sportello Lo sportello stufa, attraverso cui si può osservare la fiamma, è dotato di uno speciale vetro ceramizzato. L'elevata resistenza alle alte temperature e allo shock termico, ne escludono la rottura se non dovuta ad urti accidentali. Le operazioni di pulizia si possono effettuare con pennello e ammoniaca diluita in acqua, asciugando con un panno pulito. La periodicità costante può rendersi necessaria a causa del suo inevitabile sporco ad accadimento legata all'entità ed alla qualità del combustibile utilizzato.

Vano scambiatore Si consiglia di effettuare tale pulizia settimanalmente procedendo come segue:

- Sganciare il lamierato frontale (vedi particolare 1).
- Svitare i 2 bulloni del particolare 2.
- Togliere la chiusura (vedi particolare 2).
- Mediante l'uso di uno scovolino e di un aspirapolvere provvedere alla pulizia dello scambiatore (vedi particolare 3).

Una volta effettuata la pulizia, rimontare e serrare il particolare 2 e successivamente riposizionare il particolare 3.



ATTENZIONE! Effettuare tale pulizia a vetro completamente freddo

Pulizia scambiatore tubiero

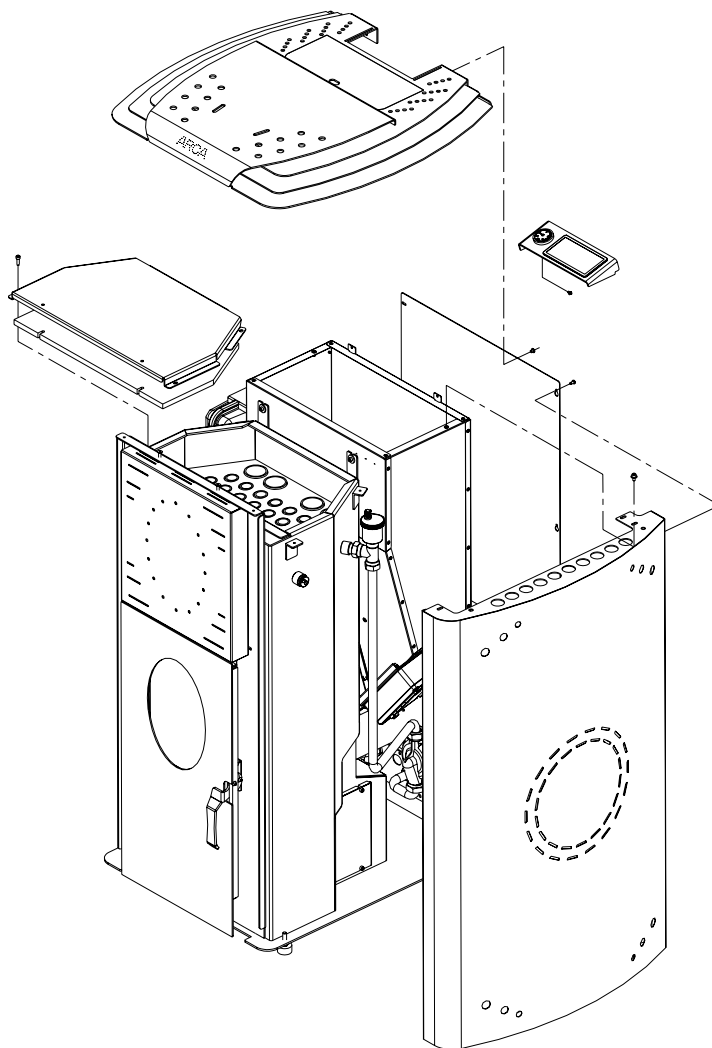
6.2. MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Attenzione!! Effettuare le pulizie sempre a macchina fredda e con la stessa staccata dalla rete elettrica!!

QUESTO TIPO DI PULIZIA SI EFFETTUA NORMALMENTE 1-2 VOLTE A STAGIONE, MA TALE FREQUENZA PUO' VARIARE IN FUNZIONE DELLE CONDIZIONI DI UTILIZZO DELLA TERMOSTUFA. LA PRESENZA DI UNA FIAMMA MOLTO GIALLA/ARANCIONE, NON "SPINTA" DAL VENTILATORE, L'ALTA FREQUENZA DI NECESSITA' DI PULIZIA DEL VETRO CON RESIDUI MOLTO SCURI INDICANO LA NECESSITA' DELLA PULIZIA STRAORDINARIA DELLO SCAMBIATORE

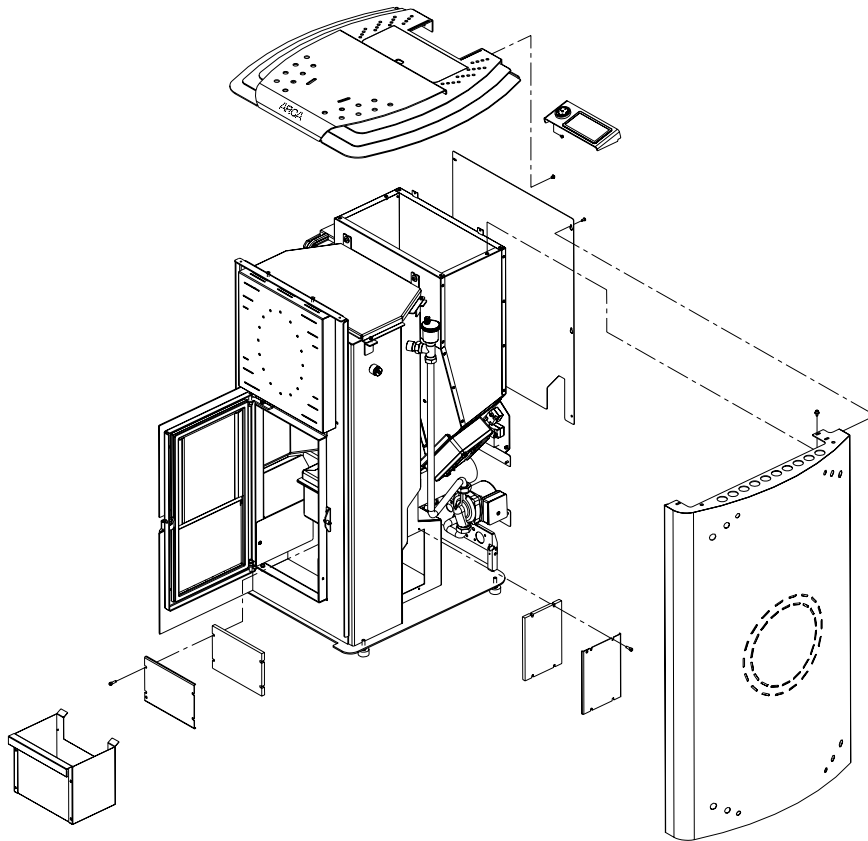
PULIZIA SCAMBIATORE SUPERIORE

- ✓ Attendere il raffreddamento della stufa
- ✓ Sollevare il coperchio
- ✓ Svitare i bulloni di fissaggio e sollevare il coperchio
- ✓ Scovolare con l'apposito scovolino i tubi passaggio dei fumi.
- ✓ Nel richiudere assicurarsi di chiudere con cura ed in maniera stagna il top della caldaia



PULIZIA SCAMBIATORE INFERIORE

- ✓ Attendere il raffreddamento della stufa
- ✓ Sollevare il coperchio
- ✓ Svitare i bulloni di fissaggio dei mantelli laterali
- ✓ Svitare i bulloni di fissaggio dei coperchi frontale e laterale per accedere al convogliatore del ventilatore
- ✓ Pulire con aspirapolvere



Avvertenza! Tutte le operazioni di manutenzione da condurre manualmente necessitano di essere praticate a stufa fredda e scollegata dalla rete domestica.

Avvertenza! La disconnessione dalla rete elettrica domestica la si ottiene staccando il cavo di alimentazione dalla presa del muro.

E' opportuno procedere ad un controllo della guarnizione della porta del focolare che assicura la tenuta ermetica della camera di combustione per evitare che una eccessiva usura porti ad anomalie nel processo di combustione. Aprite lo sportello e controllate l'integrità della guarnizione.

ATTENZIONE! E' obbligatorio ad ogni inizio o fine stagione, far verificare il corretto funzionamento della stufa e dei relativi condotti di aria in ingresso ed espulsioni fumi dall'installatore autorizzato. Questo controllo si rende necessario per scongiurare eventuali occlusioni della canna fumaria.

In tutti i casi in cui la manutenzione non dovesse risultare sufficiente (anomalo funzionamento dell'apparecchio, scarso rendimento, consumo eccessivo di combustibile) e più in generale una volta ogni due anni è necessario affidarsi ad un tecnico per procedere ad una pulizia più approfondita dei componenti dell'apparecchio a più diretto contatto con i fluidi termovettori. Con cadenza di due anni è necessario procedere alla pulizia della ventola in acciaio dell'estrattore fumi e del suo alloggiamento.

Questo elemento è raggiungibile dopo aver asportato il pannello posteriore inferiore e la rimozione delle quattro viti che regolano la ventola. La pulizia può essere realizzata con un aspirapolvere.

ATTENZIONE! Per l'approvvigionamento di eventuali parti di ricambio si consiglia di contattare centri di assistenza per avere maggiori informazioni e consigli sui prodotti da acquistare.

6.3 EVENTUALI INCONVENIENTI E SOLUZIONI

Premesso che tutte le nostre stufe vengono collaudate nelle loro parti di movimentazione e di lavoro e quindi non si dovrebbero presentare anomalie e/o difetti, va ricordato che il trasporto, lo scarico, la movimentazione, un non corretto uso o una scarsa manutenzione, possono essere cause di inconvenienti, risolvibili con l'esposizione riportata di seguito.

Se dopo aver fatto quanto di seguito descritto il problema non è stato risolto, interpellare il servizio di assistenza della ditta costruttrice o quello del rivenditore più vicino.

PROBLEMA	CAUSA	RIMEDIO
Mancata carica del pellets	Intervento di un sistema di sicurezza (verificare gli errori andando alla tabella apposita; paragrafo 6.3)	In base al tipo di errore, interpellare l'assistenza
Ventola espulsione fumi in funzione anche a stufa spenta da oltre 30 minuti	Sonda fumi guasta	Contattare l'assistenza
	Malfunzionamento elettrico	Contattare l'assistenza
Fallita accensione	Verificare gli errori andando alla tabella apposita; paragrafo 6.3	In base al tipo di errore, interpellare l'assistenza
Display che non accetta i comandi	Malfunzionamento elettrico	Verificare che il cavo flat sia correttamente collegato al display
		Staccare la stufa dalla presa di corrente (220V) per circa 5 minuti e riaccendere. Se il problema persiste contattare l'assistenza
SE NONOSTANTE SIA STATA EFFETTUATA CORRETTAMENTE SIA L'INSTALLAZIONE CHE LA MANUTENZIONE, AL PERSISTERE DEL PROBLEMA, CONTATTARE L'ASSISTENZA.		

ARCA
caldaie

Sede legale: Via I° Maggio, 16

46030 S. Giorgio (Mantova)



0376372206F

Fax 0376374646

Produzione: Via S. Giovanni XXIII, 105

26865 S. Rocco al Porto (LODI)



+39(0)377569677

+39(0)37756956